



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Al Consiglio di Amministrazione

Ai Revisori Legali dei Conti

Relazione sulla gestione **Anno finanziario 2024**

Sommario

Cap. 1 - PREMESSE ED ANALISI DI CONTESTO	3
Premesse	3
1. Il contesto internazionale	3
2. Lo scenario economico italiano: qualche numero e prime considerazioni.....	4
3. Il Conservatorio di Como.....	5
Cap. 2 – IL BILANCIO CONSUNTIVO E LA PROGRAMMAZIONE, ARTISTICA E FINANZIARIA, DEL CONSERVATORIO	7
1. Per cominciare: il PIAO, e non solo	7
2. Il collegamento del PIAO con la programmazione finanziaria e di bilancio	8
3. (da) Una barchetta: la programmazione 2024 del Conservatorio	9
4. (a) Il porto sicuro, per la produzione artistica e didattica: la gestione amministrativa	10
5. I valori delle principali aree di bilancio	11
Cap. 3 – SINTESI DELLE ATTIVITA' E DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	12
1. La sede di Viale Cavallotti	12
2. Ristrutturazione degli uffici amministrativi, nuove aule e bussola di ingresso.....	13
3. Ammodernamento delle attrezzature informatiche e progetti PA Digitale	14
4. Impulso alle attività di ricerca: il progetto PNRR “Casta Diva” ed i dottorati di ricerca innovativa.....	17
5. La contrattazione integrativa di istituto e gli altri principali interventi normativi.....	18
Cap. 4 – ANALISI DELLE PRINCIPALI DINAMICHE GESTIONALI E DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	21
1. Dalla gestione ai valori contabili, al risultato di amministrazione	21
2. Le variazioni di bilancio contabilizzate nel 2024	25
3. Il fondo di cassa e la liquidità	28
4. La situazione amministrativa	28
5. Contenimento, e monitoraggio, della spesa pubblica	29



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

6. Stock del debito e tempi medi di pagamento	32
Cap. 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI E LA DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE	33
Premessa: la correlazione tra residui e patrimonio	33
a) La gestione dei residui	33
1. I residui in teoria	33
2. Radiazioni di residui nell'Esercizio Finanziario 2024	34
3. Residui attivi e passivi: riepilogo della gestione	35
b) La situazione patrimoniale	35
4. L'inventario e lo stato del patrimonio	35
5. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024	36
5.1 Impianti e macchinari	38
5.2 Attrezzature didattiche	38
5.3 La biblioteca del Conservatorio	38
Cap. 6 – CONCLUSIONI ED OBIETTIVI STRATEGICI	40



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Cap. 1 - PREMESSE ED ANALISI DI CONTESTO

Premesse

Il presente bilancio consuntivo si riferisce all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2024, un anno durante il quale il Conservatorio di Musica di Como (d'ora in avanti il Conservatorio) ha continuato a svolgere le proprie attività didattiche, artistiche e di promozione culturale, nel rispetto delle normative vigenti e delle proprie finalità istituzionali. Il documento illustra i risultati della gestione amministrativa analizzando le componenti di entrata e di spesa, distinti per competenza e residui, correlando gli obiettivi fissati in fase di programmazione con i risultati conseguiti, analizzando i relativi scostamenti in rapporto agli eventi più significativi che hanno impattato sulle attività istituzionali ed offrendo una valutazione complessiva dell'andamento della gestione e delle conseguenti prospettive future.

In particolare, sono esposte le entrate iniziali e definitive di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, nonché le spese di competenza dell'anno iniziali e definitive, impegnate, pagate, rimaste da pagare, e le economie. È rappresentata, inoltre, la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti ed il bilancio di cassa. Al conto finanziario sono allegati i vari quadri riassuntivi, il risultato finanziario e amministrativo, la situazione amministrativa e lo stato del patrimonio.

L'analisi, quindi, prendendo avvio dalla sintetica definizione dello scenario di contesto interno, nazionale ed internazionale, verrà condotta attraverso la descrizione delle principali attività implementate nell'esercizio 2024 dal Conservatorio in correlazione con la programmazione approvata e con il relativo bilancio di previsione, per giungere all'esame delle diverse poste contabili di entrata, di uscita, della gestione dei residui e della situazione amministrativa e patrimoniale, in una ideale scomposizione e ricomposizione del rendiconto consuntivo per dare evidenza del contributo delle diverse componenti organizzative e delle aree di bilancio al conseguimento del risultato di amministrazione.

La presente relazione è stata redatta nel mese di dicembre 2025, subito dopo che il bilancio revisionato è stato reso disponibile, ma a distanza di molti mesi dalla conclusione dell'esercizio 2024 a cui si riferisce. Ciò ha comportato che il Presidente e la maggior parte dei membri del Consiglio di Amministrazione - nominati da pochi mesi - possano rifarsi solo alle risultanze di natura contabile nella valutazione di veridicità correttezza del bilancio, mancando la possibilità di concorrenti considerazioni fattuali e sostanziali per non essere stati in carica durante l'esercizio 2024.

1. Il contesto internazionale

Dopo un miglioramento nella primavera 2024, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura: negli Stati Uniti l'attività rimane robusta, ma il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina, d'altro canto, lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si colloca poco sopra il 3% nel 2024 e nel 2025, in linea con il livello del 2023, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia 2020.

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti: a settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 100 punti base, fino al 4,50%), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro. La *Bank of England*, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Passando all'area euro, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo (beni e servizi, con esclusione di prodotti alimentari ed energetici). Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5% per cento nella media del 2024 al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio nel marzo precedente.

2. Lo scenario economico italiano: qualche numero e prime considerazioni

Posto lo scenario globale appena delineato, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata ed una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Nel secondo trimestre del 2024 l'avanzo del conto corrente si è ampliato, soprattutto per la riduzione del deficit dei redditi primari e per il saldo dei servizi, tornato positivo. Il conto finanziario è rimasto sostanzialmente in pareggio, e gli acquisti netti di titoli italiani da parte dei non residenti, principalmente obbligazioni sovrane, si sono mantenuti elevati. Il saldo debitorio *target* ha continuato a diminuire anche nei mesi estivi, mentre la posizione creditoria netta sull'estero è salita a circa 225 miliardi di euro.

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo: famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Le condizioni di finanziamento al settore privato hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il 27 settembre 2024 il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova *governance* economica europea. Per gli anni 2025-29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6% l'anno; nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3% del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8% nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento. Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Le proiezioni nazionali confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,65% (0,80% escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un’accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2%. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d’acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L’inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all’1,1% nel 2024 e all’1,6% sia nel 2025 che nel 2026: nell’anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall’accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

3. Il Conservatorio di Como

Il Bilancio Consuntivo riepiloga le risultanze contabili di un esercizio, il 2024, che ha visto il Conservatorio di Como fronteggiare, oltre alle avversità macroeconomiche sinteticamente descritte al paragrafo precedente, anche il rallentamento del finanziamento ministeriale agli enti di ricerca in generale, ed al sistema AFAM in particolare, e soprattutto una crescente complessità delle procedure che ha causato un aumento di adempimenti amministrativi, peraltro associato ad un riassetto organizzativo interno all’istituzione. Nell’esercizio finanziario 2024, il Conservatorio ha visto infatti la successione di quattro direzioni amministrative e di due direzioni di ragioneria: questa alternanza di *governance* non ha comunque compromesso il rispetto degli equilibri economici e la virtuosa ed equilibrata gestione finanziaria.

Malgrado le criticità geopolitiche mondiali, con i conflitti russo-ucraino da un lato e mediorientale dall’altro, e gli avversi eventi e le crisi economiche che variamente hanno investito questo arco temporale, il Bilancio, così come verificato in sede di consuntivo, ha confermato l’equilibrio e la solidità della gestione operativa ed amministrativa del Conservatorio.

Sulle solide basi dei positivi risultati gestionali, che verranno dettagliatamente analizzati nella presente relazione, il 2024 si ricorderà anche per l’impulso decisivo che ha registrato l’attività di ricerca istituzionale: i bandi di finanziamento AFAM dell’internazionalizzazione¹ e dei dottorati innovativi² stanno finalmente avvicinando gli enti AFAM, ed il Conservatorio di Como con la propria eccellenza didattica associata ad una rara vitalità artistica, al sistema accademico delle grandi Università pubbliche italiane.

Tanto premesso, la presente Relazione sulla Gestione si sviluppa a partire da un confronto con la programmazione annuale e da un’analisi delle principali attività che sono state avviate o implementate del corso dell’esercizio, per arrivare ad una disamina dettagliata delle varie poste ed aree del bilancio oggetto di esame in questa sede.

A chiusura di queste premesse, infine, pare opportuno evidenziare che il Rendiconto finanziario 2024 è probabilmente uno degli ultimi del suo genere quanto a contenuti e modalità di presentazione: si ricorda infatti che la Riforma 1.15 del PNRR³ prevede l’adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale c.d. “*accrual*” in

¹ MUR Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023 (e successivi D.D. 2023 nn. 133 e 175)

² MUR Decreti Direttoriali n. 629 e 630 del 24 aprile 2024

³ Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il programma italiano per gestire i fondi europei del *Next Generation EU*, volti a favorire la ripresa economica degli stati membri dopo la pandemia di COVID-19.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

luogo di quello finanziario per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026: un cambiamento radicale degli strumenti di programmazione, di gestione e di comunicazione economico finanziaria⁴.

A tale riguardo è bene precisare che, malgrado il rinvio disciplinato dal D.L. n. 113/2024, il sistema AFAM sta gradualmente entrando nell’ottica di dover gestire il passaggio al nuovo sistema contabile. Anche al nostro interno, nel prossimo futuro, sarà inevitabile studiare non solo la fattibilità tecnica del passaggio, considerati gli strumenti gestionali in uso, ma anche gli aspetti organizzativi del sistema contabile nel loro complesso che presuppongono un’analisi più ampia rispetto a funzioni, processi e sistema delle responsabilità.

Tornando alla disamina del Rendiconto finanziario, è utile riprendere dalla previsione 2024:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Allegato 3				
ENTRATE	ANNO FINANZIARIO 2024		ANNO FINANZIARIO 2023	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE	640,000,00	640,000,00	540,000,00	540,000,00
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	110,000,00	130,369,99	157,688,35	172,787,59
ALTRE ENTRATE	0,00	55,017,00	5,946,19	60,963,19
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	750,000,00	825,386,99	703,634,54	773,750,78
ENTRATE PER L'ALIJENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	483,668,00	48,464,15	561,596,15
ACCENSIONE DI PRESTITI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN C/C CAPITALE	0,00	483,668,00	48,464,15	561,596,15
C) ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1,500,00	1,500,00	1,500,00	1,500,00
(A+B+C) TOTALE ENTRATE	751,500,00	1,310,554,99	753,598,69	1,336,846,93
D) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	1,751,919,22	1,751,919,22	1,851,919,22	1,851,919,22
TOTALE A PAREGGIO	2,503,419,22	3,062,474,21	2,605,517,91	3,188,766,15
USCITE	ANNO FINANZIARIO 2024		ANNO FINANZIARIO 2023	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	704,055,88	780,544,25	665,489,46	777,496,83
INTERVENTI DIVERSI	440,045,24	470,941,68	483,246,20	571,818,02
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	1,144,101,12	1,251,485,93	1,148,735,66	1,349,314,85
INVESTIMENTI	1,247,818,10	1,635,527,35	1,455,282,25	1,683,290,86
ONERI COMUNI	110,000,00	110,000,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE	0,00	0,00	0,00	0,00
B1) TOTALE USCITE IN C/C CAPITALE	1,357,818,10	1,745,527,35	1,455,282,25	1,683,290,86
C1) USCITE PER PARTITE DI GIRO	1,500,00	1,500,00	1,500,00	1,500,00
(A1+B1+C1) TOTALE USCITE	2,503,419,22	2,998,513,28	2,605,517,91	3,034,105,71
D1) COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	2,503,419,22	2,998,513,28	2,605,517,91	3,034,105,71
RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO FINANZIARIO 2024		ANNO FINANZIARIO 2023	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-QUOTE IN C/CAP. DEBITI IN SCADENZA) Situazione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
(B-B1) Saldo movimenti in c/capitale	-1,357,818,10	-1,261,859,35	-1,406,818,10	-1,121,694,71
((A+B-E) - (A1+B1)) Indebitamento/Accreditamento netto	-1,751,919,22	-1,687,958,29	-1,851,919,22	-1,697,258,78
((A+B)-(A1+B1)) Saldo netto da finanziare/impiiegare	-1,751,919,22	-1,687,958,29	-1,851,919,22	-1,697,258,78
((A+B+C) - (A1+B1+C1)) Saldo complessivo	-1,751,919,22	-1,687,958,29	-1,851,919,22	-1,697,258,78

⁴ Il Decreto Legge 9 agosto 2024 n. 113 rubricato “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”, tuttavia, all’art. 10, co. 4, ha stabilito che “*Restano, altresì, esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio per l’esercizio 2025 gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura, nonché le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione*”.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Cap. 2 – IL BILANCIO CONSUNTIVO E LA PROGRAMMAZIONE, ARTISTICA E FINANZIARIA, DEL CONSERVATORIO

1. Per cominciare: il PIAO, e non solo

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), introdotto dall'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, il c.d. “Decreto Reclutamento” convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, può sinteticamente definirsi uno strumento unitario, integrato, che sostituisce i diversi piani precedenti⁵ e li assorbe in uno strumento nuovo, onnicomprensivo, trasversale, che consente un'analisi completa dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e di tutti gli obiettivi che intende pianificare e raggiungere. Esso mira ad *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa”* ed a *“migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese”* attraverso la *“costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”*.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di pianificazione e controllo: se, infatti, il PIAO ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e “tattiche” della propria azione di governo, il rendiconto costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento delle scelte da effettuare e delle politiche organizzative.

L'integrazione della programmazione ha quindi, da un lato, lo scopo di attuare un raccordo stabile e duraturo tra la pianificazione strategica ed operativa del Conservatorio con il ciclo della performance e, dall'altro, consente ai vari *stakeholder* di apprezzare al meglio le attività svolte nel loro complesso. Più in particolare, il Conservatorio, seguendo l'orientamento che ha caratterizzato la regolamentazione propria delle università pubbliche⁶ negli ultimi anni, ha iniziato – anticipando in un certo senso quello che sarà il futuro ormai non troppo lontano anche degli enti AFAM – ad orientare la prospettiva della programmazione verso un'ottica triennale. I due cicli programmatici perseguono, infatti, finalità coerenti ma non coincidenti: la Programmazione triennale concerne azioni ed obiettivi strategici strettamente correlati alla missione istituzionale – ossia formazione e ricerca – individuati nell'ambito di linee guida nazionali (programmazione strategica), che i singoli enti sono chiamati a realizzare, mentre il Piano integrato si focalizza, attraverso la definizione degli obiettivi funzionali e la valutazione del loro raggiungimento, sulla programmazione delle attività tecniche e amministrative a supporto della missione (programmazione operativa). Al fine di garantire la coerenza e l'unitarietà del processo programmatico, ivi compreso il ciclo di bilancio, vengono individuati appositi strumenti e fasi di raccordo che si descrivono di seguito.

⁵ L'articolo 1 del DPR n. 81 del 24 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- il Piano dei Fabbisogni di personale (PFP) (art. 6, commi 1, 4 e 6 d.lgs. 165/2001);
- il Piano delle azioni concrete (PAC) (art. 60-ter d.lgs. 165/2001)
- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (PRSD) (art. 2, comma 594 e seguenti, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- il Piano della performance (PdP) (art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, d.lgs. 150/2009);
- il Piano di prevenzione della corruzione (PPC) (art. 1, comma 5, lett. a) e 60, lett. a) legge 190/2012);
- il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (art. 14, comma 1, della legge 124/2015);
- il Piano di Azioni Positive (PAP) (art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006)

⁶ Programmazione triennale di cui all'art. 1-ter della Legge n. 43 del 2005, a fianco del Piano integrato (ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e linee guida ANVUR, D. Lgs. n. 74/2017).



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

2. Il collegamento del PIAO con la programmazione finanziaria e di bilancio

Una delle criticità più rilevanti della normativa concernente l'introduzione del PIAO riguarda la genericità delle disposizioni di mero rinvio volte a regolare gli aspetti finanziari o, in termini più precisi, il necessario collegamento di questo importante strumento di programmazione con il ciclo di formazione e di gestione del bilancio. In verità il problema era già sorto in sede di disciplina del Piano della Performance, che resta tuttora valida in quanto richiamata dall'articolo 6, comma 2, lettera a) del D.L. 80/2021 (limitatamente all'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009) e, in maniera più ampia, dall'articolo 3, lettera b, del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 che, nell'indicare i contenuti della sottosezione Performance del PIAO, fa riferimento all'intero Capo II dello stesso D. Lgs. 150/2009. L'articolo 4 di questo decreto stabilisce al primo comma che “... le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance”. Tale ciclo si articola in diverse fasi⁷, fra le quali una delle più importanti riguarda il “collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse”.

Riferimenti abbastanza generici dunque che vengono in parte precisati dalle successive modifiche ed integrazioni al Decreto Brunetta apportate con il Decreto Madia del 25 maggio 2017, n. 74. In particolare l'articolo 5, nell'introdurre la distinzione tra obiettivi generali e obiettivi specifici, stabilisce che essi “sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) ...”.

Si tratta oltretutto di una questione particolarmente delicata per almeno due ordini di motivi: esistono difficoltà concrete di integrare a livello logico il ciclo della performance con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, e possono sorgere criticità pratiche nell'integrare gli strumenti di supporto. A livello logico, il ciclo di gestione della performance nelle sue fasi di identificazione degli obiettivi e degli indicatori necessari per misurare gli obiettivi che l'amministrazione si pone, si colloca prima del ciclo di programmazione finanziaria. Ciò in quanto la programmazione delle attività prevede una prima fase di identificazione degli obiettivi, che avviene contestualmente alla definizione di indicatori di risultato che l'ente si propone di raggiungere, e solo successivamente si colloca la fase in cui sono individuate ed allocate le risorse necessarie per il raggiungimento di questi obiettivi.

Sempre da un punto di vista logico, anche le fasi di valutazione e rendicontazione finanziaria si pongono in un chiaro ordine cronologico: *in primis*, si attua la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e poi si va a verificare se il livello di risorse assorbito dall'amministrazione sia coerente con i risultati raggiunti: un ente che non ha raggiunto il 100% degli obiettivi non utilizzando interamente le risorse allocate sarà un'amministrazione non pienamente efficace, ma probabilmente efficiente. Viceversa un'amministrazione che oltre a non aver raggiunto interamente gli obiettivi, ha utilizzato tutte le risorse impegnate a preventivo è un'amministrazione che presenta problemi anche di efficienza. Nella fase della valutazione, infatti, avviene la chiusura dei documenti, anche contabili, e vengono rappresentate le condizioni di salute economico finanziarie alle quali è avvenuto il raggiungimento della performance organizzativa.

A livello di strumenti, l'attuale normativa configura una netta separazione tra il ciclo di performance e la programmazione finanziaria. Lo strumento principale per il ciclo di gestione della performance è il piano di performance (oggi PIAO): esso contiene obiettivi ed indicatori che l'amministrazione si propone di raggiungere ed identifica le

⁷ Molto sinteticamente, il ciclo di gestione della performance comprende le fasi di definizione degli obiettivi e del sistema premiale correlato, l'assegnazione di risorse umane e finanziarie, il monitoraggio e la rendicontazione a consuntivo delle attività, la misurazione e la valutazione del raggiungimento dei risultati, le correzioni da apportare con la ridefinizione degli obiettivi della fase programmatoria successiva.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

responsabilità della governance, e dell'amministrazione nel suo complesso, rispetto al raggiungimento dei risultati definiti. In questo senso il PIAO rappresenta anche le informazioni tipiche del ciclo di pianificazione finanziaria, ma è sostanzialmente uno strumento di programmazione organizzativa. Per contro, lo strumento a supporto della programmazione finanziaria è il bilancio di previsione che ha natura preventiva ed un'articolazione precisa: esso si differenzia sostanzialmente dal PIAO perché è uno strumento a valenza autorizzativa, ovvero attraverso questo documento l'organo politico autorizza l'amministrazione a sostenere determinati impegni di spesa.

Il bilancio preventivo – dovendo essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente – anticipa il PIAO in scadenza a fine gennaio: a livello logico, questa collocazione temporale rispetto alla definizione degli obiettivi e dei risultati crea un effetto, paradossale nel raccordo tra i due cicli, per il quale solo dopo avere definito il quadro delle risorse disponibili si possano definire gli obiettivi istituzionali. Questo costituisce dal punto di vista logico e metodologico un limite se non proprio una distorsione: da un lato rischia di costringere l'amministrazione a ragionare nel breve termine, che è il periodo in cui si esprime il bilancio d'esercizio (annuale); dall'altro non facilita l'ente nell'adottare un'ottica strategica e lo può portare a non attivare i percorsi più complessi di programmazione per identificare quelli che sono i suoi obiettivi ed i suoi risultati, anche nel medio termine (l'orizzonte triennale previsto dal PIAO). La riconciliazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione finanziaria dovrebbe quindi avvenire anzitutto sul piano logico: oltre alla distribuzione delle responsabilità nella gestione del ciclo passivo, a livello di strumenti occorre evitare che il PIAO si appiattisca su quelle che sono le caratteristiche ed i tratti del bilancio preventivo, ma al contempo è necessario armonizzare i due strumenti in modo che trovino dei tratti comuni nel loro sviluppo metodologico.

Un'ultima considerazione appare non superflua: con riferimento alla fase autorizzatoria, particolare rilevanza assume la programmazione finanziaria, con conseguenze importanti previste ad esempio in caso di mancata approvazione da parte dell'organo politico entro i termini legislativamente previsti (c.d. Esercizio Provvisorio, con le limitazioni gestionali conseguenti). Un riequilibrio in questo senso potrebbe derivare da un sistema che preveda un passaggio autorizzatorio formale anche per la definizione degli obiettivi e della programmazione istituzionale, per il quale naturalmente sarebbe necessario un cambiamento culturale simile ad esempio a quanto già verificatosi in Francia.

3. (da) Una barchetta: la programmazione 2024 del Conservatorio

Per il 2024 la direzione del Conservatorio ha scelto di rappresentare la (filosofia della) programmazione con l'immagine di una barchetta: *“Un'immagine precisa, strutturata e consolidata nella sua trasparenza. Un'immagine che assume la leggerezza e spensieratezza dei giovani studenti che ne sono i protagonisti assoluti. Un'immagine fresca e al tempo stesso decisa pur nella delicatezza degli ambiti complessi all'interno dei quali si muove. Ambiti che non sempre riconoscono completamente i valori, anche finanziari, didattici e artistici di una realtà che riesce a veleggiare fiera, con consensi e rispetto a livello nazionale, nella sua elegante fragilità e rappresentata in modo significativo dall'immagine simbolo di un'anno in musica 24”.*

Dal punto di vista della produzione artistica, si possono ricordare le consolidate convenzioni con il Teatro Sociale di Como e con il Comune di S. Fermo, e soprattutto la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Milano, oltre alle nuove partecipazioni del Teatro Belloni di Barlassina e della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano per l'ideazione della scenografia e dei costumi dello spettacolo “Ascesa e rovina della città di Mahagonny” su testo di Bertold Brecht e musiche di Kurt Weill dell'aprile 2024.

Il Conservatorio di Como, inoltre, ha conferito il diploma accademico di secondo livello *honoris causa* in “Comunicazione, analisi e critica musicale” allo scrittore Alessandro Baricco, una delle penne più vivaci ed originali della narrativa e saggistica contemporanea italiana. La cerimonia si è tenuta il 27 marzo 2024 in collaborazione con il Teatro Sociale di Como, ed ha incluso momenti musicali eseguiti dagli studenti del Conservatorio, culminando con *una lectio*



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

magistralis di Baricco: il titolo onorifico gli è stato attribuito per il suo contributo alla diffusione della musica e per le sue originali modalità di comunicazione e di critica musicale.

Accanto ad una vivace programmazione lirica, le attività istituzionali si sviluppano attraverso una corposa produzione artistica e didattica. Dalla ricca offerta dell’Orchestra Fiati del Conservatorio al contributo dell’Orchestra Barocca e della Water Music di G.F. Händel, delle formazioni corali, degli ensemble cameristici e quelli dedicate alla musica contemporanea: tutto rimanda ad una precisa e consolidata immagine del Conservatorio quale centro attrattivo di eccellenze artistiche e di pregevoli qualità didattiche, testimoniate, fra le altre, dalle oltre 40 *Masterclass* coordinate con ospiti di prestigio fra cui Michele Campanella, Pietro Di Maria, Leo Nucci, Christian Meyer e molti altri.

In merito all’offerta didattica strutturata, i corsi ordinamentali si articolano in:

- 19 corsi propedeutici triennali
- 30 corsi accademici di primo livello triennali
- 30 corsi di secondo livello biennali
- 17 corsi per “giovani talenti”, dedicati a studenti dotati di particolari e spiccate attitudini, nonché di capacità artistico-musicali, oltre a una acquisita e verificata preparazione tecnica superiore ai requisiti minimi richiesti per l’accesso ai corsi accademici di primo livello.

E’ opportuno, infine, ricordare che il Conservatorio di Como è abilitato al riconoscimento diretto degli studi musicali svolti all’estero (Convenzione di Lisbona – Legge 11 luglio 2002, n. 148) ai fini:

- dell’accesso ad un corso accademico
- del proseguimento degli studi / dell’abbreviazione di corso
- del riconoscimento del periodo di studi / del riconoscimento di crediti accademici
- del conseguimento del corrispondente titolo italiano.

4. (a) Il porto sicuro, per la produzione artistica e didattica: la gestione amministrativa

Il 2024 può considerarsi l’anno di “ricostituzione” della *governance* amministrativa del Conservatorio: verso la fine dell’esercizio si sono riorganizzate, infatti, le direzioni amministrative e di ragioneria che saranno incaricate di supportare le attività di ricerca, e per ricaduta le attività didattiche, nei prossimi anni.

L’analisi della gestione amministrativa di una pubblica amministrazione è molto importante per valutare la *performance* della *governance* rispetto agli obiettivi programmati e misurare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa.

Anche in sede di previsione 2024, come per gli anni precedenti, il metodo che ha informato la stesura del bilancio di cui oggi evidenziamo a consuntivo i risultati, si è basato sull’assunto di garantire copertura alla spesa obbligatoria ed alla spesa ordinaria e “stabile” con le risorse di entrata altrettanto “stabili” di competenza dell’anno, prudenzialmente stimate. Modalità questa che ha consapevolmente preluso alla formazione di avanzi certi della gestione a consuntivo, determinati da un’entrata effettivamente realizzata, allo scopo di disporre di risorse da destinare alla copertura di programmi d’investimenti pluriennali o comunque ad iniziative progettuali che, mancando del requisito della stabilità nel tempo, trovano in tali risorse il loro “naturale” impiego.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

5. I valori delle principali aree di bilancio

Passando agli aspetti quantitativi relativamente al Bilancio consuntivo oggetto di analisi, si evidenzia immediatamente un positivo risultato di amministrazione complessivo di circa 441 mila euro, come sinteticamente – per titoli prima, e complessivamente poi – di seguito riassunto:

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE E.F. 2024

RIEPILOGO

Titolo	ENTRATE	Previsione Definitiva	ACCERTATE			Titolo	SPESE	Previsione Definitiva	IMPEGNATE		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale				Pagate	Da pagare	Totale
1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1.082.683,22	1.284.866,27	59.953,87	1.344.820,14	1	TITOLO I - USCITE CORRENTI	1.404.689,52	475.295,43	319.120,15	794.415,58
2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	147.540,00	153.543,00	0	153.543,00	2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	1.659.457,04	186.923,08	75.735,22	262.658,30
3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	6.300,84	4.800,84	0	4.800,84	3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	6.300,84	2.944,50	1.856,34	4.800,84
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	1.833.923,34	0	0	0		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0
	TOTALE	3.070.447,40	1.443.210,11	59.953,87	1.503.163,98		TOTALE	3.070.447,40	665.163,01	396.711,71	1.061.874,72
			Disavanzo di competenza						Avanzo di competenza		
			Totale a pareggio						Totale a pareggio		
			1.503.163,98						441.289,26		
									1.503.163,98		

AVANZO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA DELL'ANNO FINANZIARIO 2024

	ENTRATE	USCITE	
DI COMPETENZA	1.443.210,11	665.163,01	DI COMPETENZA
ACCERTAMENTI	59.953,87	396.711,71	IMPEGNI
TOTALE ENTRATE	1.503.163,98	1.061.874,72	TOTALE USCITE

TOTALE ENTRATE	1.503.163,98	-
TOTALE USCITE	1.061.874,72	=
Avanzo di Competenza	441.289,26	
	0,00	Disavanzo di Competenza

Un risultato, quello descritto, in parte “atteso” e quantomeno prevedibile già qualche mese fa in sede di approvazione del Bilancio di Previsione per il 2025, essendosi già allora evidenziati sia il maggior gettito da parte degli studenti sia i “risparmi” derivanti da accadimenti – si veda il successivo cap. 3 – che hanno comportato il rinvio della spesa a causa di criticità amministrative (ristrutturazione della sede principale) ovvero situazioni giuridicamente incagliate (seconda sede del Conservatorio).



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Cap. 3 – SINTESI DELLE ATTIVITA’ E DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nei paragrafi seguenti verranno sinteticamente ricordati i principali accadimenti, le più grandi questioni sfidanti e le maggiori prospettive di sviluppo che il Conservatorio si è trovato ad affrontare – e si troverà a gestire – nei prossimi mesi.

1. La sede di Viale Cavallotti

Nel corso del 2022 il Conservatorio di Como, in ragione di una sempre crescente attività didattica e di produzione artistica ed in virtù dell’ampliamento dell’organico d’istituto previsto dalla Legge n. 178 del 2020, grazie al quale ha più che raddoppiato il personale tecnico amministrativo, inizia a valutare – per i suoi 76 docenti e circa 500 studenti – ulteriori spazi oltre a quelli di cui dispone nella sede di Via L. Cadorna 4, da destinare alla valorizzazione di alcuni Dipartimenti, all’allargamento delle proprie formazioni orchestrali e vocali ed al miglioramento delle condizioni con le quali svolgere le proprie attività didattiche e le sessioni di esami.

A seguito dell’analisi di diverse opzioni, viene scelta la sede di Viale Cavallotti 5, in particolare il piano terra, precedentemente occupata dall’Università degli Studi dell’Insubria ed in quel momento inutilizzata. La richiesta al Comune di Como, proprietario dell’immobile, è finalizzata oltre al citato ampliamento (+24%) degli spazi dedicati alla didattica accademica, anche all’accesso ai fondi ministeriali destinati all’edilizia degli Istituti AFAM, di cui al Decreto MUR n. 338 del 1 aprile 2022, per rendere le aule rispondenti alle normative vigenti nonché alle esigenze di isolamento acustico, al fine di consentire la didattica musicale nelle migliori condizioni.

Nel marzo 2023 il Comune di Como approva⁸ la concessione al Conservatorio del piano terra dell’immobile di Viale Cavallotti 5 per quasi 650 mq.; quindi l’11 ottobre dello stesso anno viene stipulato il relativo contratto di concessione in comodato d’uso gratuito per la durata di 19 anni e per le esigenze istituzionali di didattica, ricerca, terza missione e produzione artistica anche aperta al pubblico, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, di arredamento e di allestimento di attrezzature tecniche e scientifiche a carico del Conservatorio.

A fronte della richiesta di questa seconda sede istituzionale al Comune di Como, con l’obiettivo di migliorare la didattica di alcune discipline d’assieme quali le “Esercitazioni orchestrali e corali”, la “Musica da camera”, la “Teoria e tecnica dell’interpretazione scenica” (per le classi di Canto), le attività artistiche dei cori e degli *ensemble* d’Istituto, oltre alla possibilità di poter disporre di un’ampia aula per le numerose tastiere storiche in possesso dell’Istituto, il Conservatorio definisce una prima stima dei lavori da realizzare che quantifica a titolo indicativo in € 745.000,00, comprese le spese tecniche di progettazione ed i costi accessori. Nonostante il buono stato di conservazione dell’edificio, infatti, lo stesso necessita di indifferibili opere di ristrutturazione ed ammodernamento, trattandosi oltretutto di un “edificio di interesse storico-artistico” di proprietà comunale vincolato *ope legis* ex art. 12 D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Il MUR, con nota prot. 7905 del 31 maggio 2024 di pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 628 del 24 aprile 2024 (all’esito della valutazione dei programmi di cui al D.M. n. 338 del 01/04/2022) ha concesso un finanziamento economico di € 700.000,00 in favore del Conservatorio di Como al fine di poter realizzare gli interventi necessari alla ristrutturazione della sede secondaria.

Schematicamente, le fonti di finanziamento dell’intervento richiesto vengono quindi definite come segue:

⁸ Delibera della Giunta comunale n. 101 del 30/03/2023



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Investimento complessivo	1.200.000,00
Finanziamento MUR	700.000,00
Capitale di debito (mutuo bancario)	260.000,00
Avanzo di amministrazione	200.000,00
Cofinanziamento privato (Fondazione De Ponti)	40.000,00
Totale cofinanziamento	500.000,00
Totale a pareggio	1.200.000,00

Per quanto concerne la stima dei costi futuri di gestione per utenze e manutenzione, si ipotizza un importo di circa € 70.000,00 annui.

Ad oggi il Conservatorio è in attesa del perfezionamento della consegna dei locali dell’immobile, già assicurati, al fine di avviare le procedure amministrative – di concerto con la Provincia di Como, nel ruolo di stazione appaltante – di affidamento dei lavori per il loro ammodernamento e ristrutturazione.

2. Ristrutturazione degli uffici amministrativi, nuove aule e bussola di ingresso

L’edificio oggi occupato dal Conservatorio di musica di Como era in origine un ospedale, destinato quindi alla cura dei malati, alla assistenza degli orfani e alla loro educazione e formazione musicale. La sua creazione risale alla seconda metà del Quattrocento, quando si decise di riunire i diversi ospedaletti cittadini in un unico “Ospedale Maggiore”.

Il nuovo ospedale ebbe subito una sede agibile dal momento che venne costruito presso gli edifici dell’Ospedale dei Poveri di S. Anna, dislocato appena fuori le mura della città, presso l’antico borgo di Porta Nuova, oggi via Cadorna. Inizialmente presentava una pianta a “T”, con tre ali di infermerie – grandi sale destinate al ricovero degli ammalati – e due piccole chiese. Una nuova infermeria fu aggiunta alla fine del Settecento: in relazione alla crescita qualitativa e quantitativa dell’assistenza ospedaliera, si iniziò una nuova fase di lavori per la costruzione di nuove strutture su ogni lato dell’edificio; una pianta del 1789 illustra infatti la nuova forma a croce dell’ospedale.

Ancora nel corso dell’Ottocento si realizzarono molteplici interventi, opere di manutenzione e piccole aggiunte necessarie al funzionamento sempre più complesso dell’istituto; risale a questo periodo la costruzione di una nuova chiesa, ove oggi è stato collocato l’auditorium. Il vecchio ospedale fu attivo fino all’inizio del Novecento, quando fu abbandonato in seguito all’inaugurazione della nuova sede ospedaliera di Camerlata; da quel momento il fabbricato venne destinato a caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco, fino al 1960.

Tra il 1971 ed il 1973 il Comune di Como decise di avviare i lavori di recupero dell’intera struttura edilizia per arrestare il rovinoso corso di degrado che, nel frattempo, aveva provocato il crollo di diverse parti dell’edificio. Contemporaneamente cominciarono ad essere avanzate ipotesi per la destinazione della nuova struttura a sede per l’educazione e la formazione musicale, finché, nel 1982, si giunse ad un accordo con il Conservatorio di Milano per



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

l’apertura della sua sede staccata a Como. Dal 1996 il Conservatorio di Como ha formalmente acquisito l’autonomia dalla sede di Milano.

La ricostruzione storica, pur se per sommi capi, degli ultimi cinque secoli illustra meglio di qualsiasi dato tecnico la necessità, per la sede di Via Cadorna, di un aggiornamento inteso come adeguamento alle normative di sicurezza ed alle esigenze tecnologiche sviluppatesi negli ultimi decenni. Su queste basi, nel 2021 il Conservatorio decide di avviare una grande e complessa procedura di ammodernamento, di rimodulazione degli spazi interni e riassetto degli accessi con modifica della morfologia del marciapiede antistante l’ingresso principale. Nell’idea iniziale, tra l’altro, con oneri e spese totalmente a carico del Conservatorio, per un totale complessivo – quantificato in un *Progetto di fattibilità tecnico economica inerente ai lavori di ristrutturazione degli uffici amministrativi, nuove aule e bussola di ingresso* – pari ad € 365.000.

Nel 2022 prende corpo un progetto di intervento come di seguito strutturato:

- Ambito A: Realizzazione bussola d’ingresso, per risolvere il problema di esposizione alle correnti di aria fredda dell’atrio di istituto, oltre che al trascinarsi all’interno di foglie e acqua piovana durante le precipitazioni atmosferiche;
- Ambito B: Rimodulazione uffici amministrativi e segreteria studenti, per far fronte all’esigenza di riorganizzare le postazioni di lavoro del (aumentato ed in fase di ulteriore incremento) personale amministrativo, creando uffici funzionalmente autonomi e separati, razionalmente organizzati anche in funzione delle varie tipologie di servizi erogati;
- Ambito C: Realizzazione nuova aula Piano Primo lato nord “ala nuova”, mediante pareti in cartongesso, per circa 15 posti a sedere, con possibilità di accesso ai locali bagno e antibagno anche dall’esterno;
- Ambito D: Unificazione aule Piano Secondo lato sud, per adeguare alcune aule di ridotte dimensioni – penalizzate per le attività didattiche – alle esigenze istituzionali del Conservatorio.

Alla manutenzione straordinaria finalizzata da un lato alla riorganizzazione degli spazi di lavoro per il personale addetto alla Segreteria e Amministrazione e, dall’altro lato, alla rimodulazione funzionale di aree interne già disponibili al fine di ottenere un maggior numero di aule didattiche, si affianca l’esigenza inderogabile di adeguamento alle vigenti norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche su indicazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3. Ammodernamento delle attrezzature informatiche e progetti PA Digitale

Il 2024 ha rappresentato per il Conservatorio una fase di profonda innovazione tecnologica. Ad oggi la maggior parte degli enti pubblici gestisce dati e informazioni in maniera poco strutturata, aperta e interoperabile, aspetto che ne rende difficile la condivisione sia tra amministrazioni che con cittadini e imprese. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID), ha redatto le Linee Guida del Modello di Interoperabilità⁹ e la conseguente implementazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), che renderà possibile l’interoperabilità dei sistemi informativi e dei *database* delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, consentendo la realizzazione di procedimenti complessi nel migliore dei modi, e riducendo tempi e costi di gestione. Grazie a questa piattaforma centralizzata:

- le Amministrazioni potranno ottenere informazioni interrogando direttamente la piattaforma PDND, senza avviare processi che necessitano dell’intervento umano, e

⁹ Linee Guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni – *lettera b) comma 3-ter articolo 73 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82* – Versione 1.2 del 29/11/2023.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

- i cittadini e le imprese potranno accedere a servizi sempre più semplici, immediati e intelligenti, basati su informazioni condivise e costantemente aggiornate, potendo godere a pieno dei propri “diritti digitali”.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, inoltre, rappresenta un passo fondamentale per migliorare l’efficienza, la trasparenza e l’accessibilità dei servizi pubblici. In questo contesto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre un’opportunità unica per accelerare il processo di trasformazione digitale, grazie a finanziamenti e iniziative strategiche. In particolare, alcuni dei principali obiettivi del PNRR per la PA digitale includono:

- la digitalizzazione dei servizi: creare piattaforme online per l’accesso ai servizi pubblici, riducendo la burocrazia e i tempi di attesa;
- la interoperabilità: sviluppare sistemi che permettano la condivisione dei dati tra diverse amministrazioni, migliorando la cooperazione e l’efficacia dei servizi;
- la formazione del personale: investire nella formazione dei dipendenti pubblici per garantire che siano pronti ad utilizzare le nuove tecnologie ed a gestire i cambiamenti;
- la sicurezza informatica: rafforzare le misure di sicurezza per proteggere i dati sensibili dei cittadini e delle amministrazioni;
- la inclusione digitale: promuovere l’accesso alla tecnologia per tutti, assicurando che nessuno rimanga indietro nel processo di digitalizzazione.

Nel 2022 si sono avviati diversi settori di ricerca (componente M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA), sviluppati poi nel 2023 e nel 2024 con riferimento alle seguenti misure ed ai correlati SAL – stato avanzamento lavori:

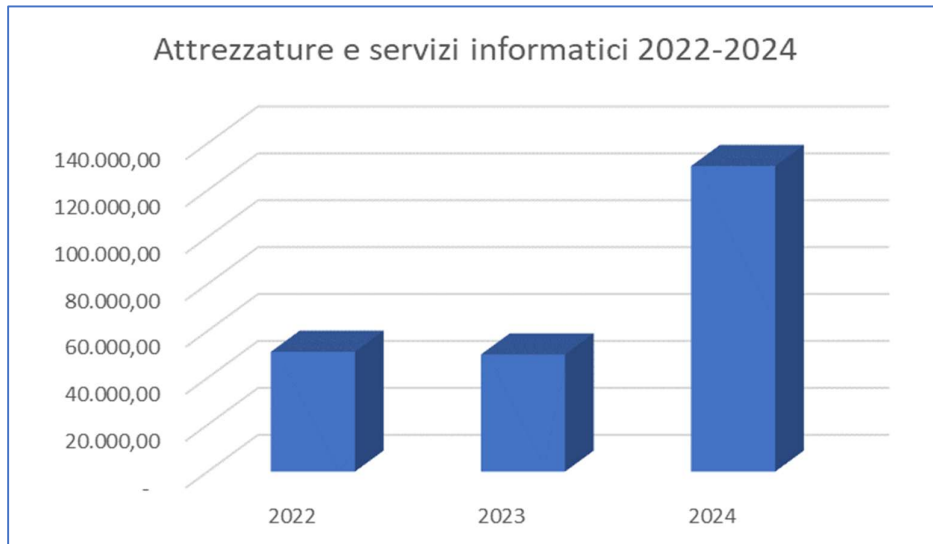
- 1.4.3 – app IO altri enti: attività completate, liquidazione effettuata (valore € 6.003)
- 1.4.4 – SPID-CIE Enti diversi da comuni e scuole: attività completate, in verifica (€ 14.000)
- 1.3.1 – POND Università e AFAM: attività completate, liquidazione effettuata (€ 71.885)
- 1.4.3 – PagoPA altri enti: attività completate, in verifica (€ 35.014)

Parallelamente allo sviluppo tecnologico descritto, nell’esercizio 2024 si è registrato anche un notevole impegno gestionale e finanziario per il rinnovamento delle dotazioni tecniche del Conservatorio, con l’ammodernamento dei *personal computer* – fissi e mobili – della segreteria amministrativa:

U.P.B. 1.1.3 - 107 DENOMINAZIONE: Uscite per servizi informatici	2022	2023	2024
PREVISIONE DEFINITIVA:	108.317,00	106.517,00	170.414,00
SOMME PAGATE E IMPEGNATE:	51.089,30	49.951,41	130.289,07
SOMME INEVASE:	-	-	-
DISPONIBILITA' RESIDUA:	57.227,70	56.565,59	40.124,93

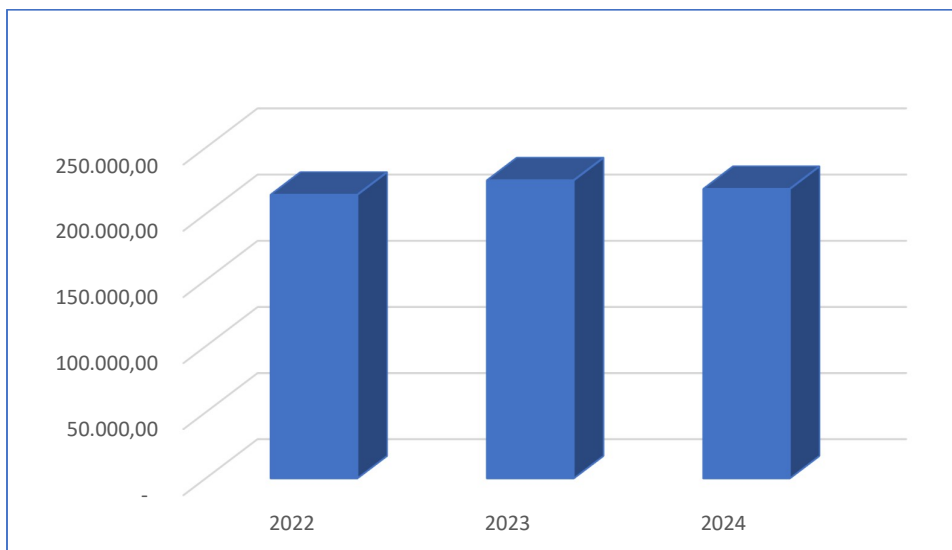


CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO



L'investimento nella tecnologia informatica, oltretutto, è stato implementato senza compromettere le spese per attività e dotazioni didattiche, ad esempio la produzione artistica ed il *turnover* degli strumenti musicali, la quale è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi anni:

U.P.B. 2.1.2 - 601 Acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali	2022	2023	2024
PREVISIONE DEFINITIVA:	543.432,18	412.269,19	353.269,19
SOMME PAGATE E IMPEGNATE:	214.417,19	225.318,44	218.818,27
SOMME INEVADE:	-	-	-
DISPONIBILITA' RESIDUA:	329.014,99	186.950,75	134.450,92





CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è un processo cruciale per il futuro del Conservatorio e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Grazie ai progetti previsti dal PNRR, siamo fiduciosi di poter raggiungere risultati significativi e contribuire ad una PA più moderna, efficiente ed inclusiva.

4. Impulso alle attività di ricerca: il progetto PNRR “Casta Diva” ed i dottorati di ricerca innovativa

Il 19 luglio 2023 il MUR ha pubblicato il D.D. n. 124 rubricato “AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM)”: si tratta del primo bando PNRR espressamente destinato al sistema AFAM italiano. Il Conservatorio di Como ha deciso di aderire alla cordata costituita dal Conservatorio di Musica Antonio Vivaldi di Alessandria per la realizzazione del progetto “*Casta Diva: An International Research and Production Digital Platform on Women in Italian Musical Theatre*” insieme ad altri 11 partner, con un proprio budget di quasi 190 mila euro, ed in particolare per la curatela critica, la trascrizione da manoscritti inediti della partitura e per la riduzione a spartito per canto e piano, compresa la predisposizione delle parti strumentali, dell’opera lirica “*Turanda*”¹⁰ di Antonio Bazzini, realizzata dal Coro e dall’Orchestra Filarmonica del Conservatorio, per la Regia del M° Stefania Panighini e la Direzione del M° Bruno Dal Bon, andata in scena lo scorso 26 ottobre 2025 al Teatro Sociale di Como. Naturalmente tale evento, oltre ad inaugurare l’Anno Accademico 2025-2026, rappresenta – per l’importanza strategica, la complessità tecnica e la visibilità che regala all’istituzione tutta – il principale progetto artistico che coinvolge il Conservatorio a tutti i livelli, dalla docenza alla *governance* ed al corpo studentesco, dalle risorse amministrative ai collaboratori interni ed esterni.

Con l’occasione dell’avvio del progetto finanziato su fondi PNRR, nel 2024 è stato formalizzato il *Gender Equality Plan* (Prot. n. 4637 del 25/9/2024) del Conservatorio. Il principio chiave della parità tra i sessi rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si fonda l’intero progetto dell’Unione Europea, introdotto con l’entrata in vigore del Trattato di Lisbona del 1° dicembre 2009¹¹, ed uno dei *Sustainable Development Goals* contenuti nell’Agenda delle Nazioni Unite che, oltre a promuovere lo sviluppo economico, contribuisce al benessere generale ed alla creazione di una Europa più equa e più inclusiva. Per contrastare le persistenti asimmetrie tra uomini e donne, e rafforzare l’equità di genere, la Commissione Europea ha adottato una nuova iniziativa, prevedendo per le istituzioni pubbliche che desiderino accedere ai finanziamenti del programma *Horizon Europe*, l’adozione di un piano specifico chiamato “*Gender Equality Plan*” (GEP), che deve soddisfare i seguenti requisiti essenziali: 1) Pubblicità; 2) Risorse dedicate; 3) Raccolta e monitoraggio dati; 4) Formazione equilibrio tra lavoro, vita privata e cultura organizzativa.

Il GEP del Conservatorio si compone di una serie di misure specifiche poste all’interno delle aree di intervento seguenti:

1. equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, e nella cultura organizzativa;
2. parità di genere nelle assunzioni e nella progressione di carriera;
3. integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei contenuti didattici;
4. misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

¹⁰ “*Turanda*” di Antonio Bazzini (1818-1897) è andata in scena per la prima ed unica volta, al Teatro alla Scala di Milano il 13 gennaio 1867.

¹¹ Articoli 2 e 3, paragrafo 3, del TUE; articoli 8, 10, 19 e 157 del TFUE e articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Sempre nell’ambito dell’iniziativa *Next Generation EU*, il D.M. n. 630 del 24 aprile 2024 ha attribuito alle Istituzioni AFAM, per l’anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”, n. 2.868 borse di dottorato di durata triennale - il cui costo unitario standard è pari ad € 60.000,00 - per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati – 40° ciclo, Anno Accademico 2024/2025. Le borse di studio (co)finanziate dal Conservatorio di Como sono tre, articolate in due curricula e distribuite all’interno di due differenti corsi di dottorato in forma associata:

- Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in “Artistic Research on Musical Heritage”, con sede amministrativa presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto, con curriculum in “Pedagogia e didattica musicale” (PDM), coordinato dalla Prof.ssa Piera Bagnus.

Tale percorso intende fornire ai dottorandi elevate competenze nell’ambito della ricerca pedagogico-musicale: il nostro Paese vanta infatti una consolidata tradizione didattica musicale che attinge in modo trasversale da altri ambiti, *in primis* quello delle neuroscienze, a cui sino ad ora è mancata una costante validazione scientifica e una conseguente esportazione dei risultati di ricerca presso la comunità scientifica internazionale.

- Corso di dottorato di ricerca AFAM in forma associata in “Prassi e Repertori della Musica Italiana”, con sede amministrativa presso il Conservatorio di Alessandria, per il quale il Conservatorio di Como è impegnato con due borse di dottorato dal curriculum “Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea”:

1. Borsa libera (referente M° Stefania Panighini): riguarda l’improvvisazione in ogni genere musicale dal ‘900 in poi ed integra anche forme di carattere performativo quali il movimento in termini generici (danza, mimo, multimedialità e tecnologie), sia con riferimento al mondo culturale italiano, che eventualmente inserendo settori di ricerca a carattere comparativo in ambiti internazionali.

2. Borsa co-finanziata (Associazione MMT Creative Lab ATS di Milano) e vincolata a contenuti dati (referenti M° Sandro Mungianu e M° Alessio Sabella): pur rispettando l’ambito riferito alla musica italiana, il progetto può rivolgersi allo sviluppo di uno strumento destinato al *live electronics*, eventualmente anche utilizzando tecnologie multimediali.

5. La contrattazione integrativa di istituto e gli altri principali interventi normativi

Il 18 gennaio 2024 le parti sociali hanno sottoscritto il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca rinnovando (ed innovando) i precedenti contratti collettivi del settore. Le novità del nuovo contratto vanno colte, oltre che nelle disposizioni introdotte per così dire *ex novo*, nelle modifiche, piccole o grandi, apportate alle vecchie disposizioni. Nella prima categoria si possono annoverare: il lavoro a distanza di cui agli articoli da 10 a 16 (nelle articolazioni del lavoro agile e del lavoro da remoto) anche se in questo caso sarebbe più corretto parlare di recepimento di disposizioni e previsioni di legge già esistenti (la Legge 22 maggio 2017, n. 81); la transizione di genere di cui all’art. 21; il nuovo ordinamento professionale del personale Ausiliario Tecnico Amministrativo di cui agli articoli da 49 a 60. Nella seconda categoria (le innovazioni) si possono portare ad esempio i 3 giorni di permesso per il personale (docente e ATA) con contratto a tempo determinato al 31 agosto o al 30 giugno, che passano da non retribuiti a retribuiti; la formazione professionale organizzata dall’amministrazione che è di norma durante l’orario di servizio e fuori l’orario di insegnamento computabile nelle ore funzionali; le 2 ore di programmazione nella scuola primaria come le attività collegiali che potranno svolgersi, previo apposito regolamento di istituto con modalità a distanza e non in presenza.

Il 4 aprile 2024 si è tenuto presso il MUR l’incontro tra Amministrazione e organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL “Istruzione e Ricerca” del 18 gennaio 2024, durante il quale è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo Nazionale per il triennio accademico 2024-2027 sul fondo di istituto (di cui all’art. 149, comma 3, lett. a2) e



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

sulle specifiche professionali delle nuove figure di supporto diretto alla didattica (artt. 162, 163 e 164 del CCNL 18 gennaio 2024). Con la firma del CCNI entra in vigore anche il verbale di confronto sui criteri generali per la graduazione degli incarichi al personale dell'Area delle Elevate Qualificazioni di cui all'art. 149 comma 8 lett. a3.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge n. 508/99 il rapporto di lavoro del personale docente e tecnico-amministrativo delle istituzioni AFAM è disciplinato normativamente in uno specifico comparto di contrattazione collettiva denominato “Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale”. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010 (con quadriennio di riferimento già scaduto). Successivamente, con il Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 13 luglio 2016, in attuazione del D. Lgs. 150/2009, numerosi comparti di contrattazione collettiva sono stati accorpati; il comparto AFAM è stato soppresso ed il suo personale è confluito nel nuovo comparto denominato “Istruzione e ricerca”; quest'ultimo è, di fatto, un maxi comparto che include il personale dei seguenti ex comparti: Scuola, Enti di ricerca, AFAM e personale tecnico amministrativo delle Università (i professori universitari sono regolati nel cosiddetto “sistema pubblicistico”).

Con riferimento al Contratto Integrativo del Conservatorio per l'anno accademico 2024/2025 firmato il 28 novembre 2024, il MUR ha determinato la consistenza del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'esercizio 2024 con Decreto Dirigenziale n. 3172 del 29/2/2024 pari ad euro 140.525,00, di cui € 9.000,00 per l'indennità del Direttore Amministrativo ed € 6.000,00 per l'indennità del Direttore di Ragioneria. Il Fondo d'Istituto 2024/2025 disponibile per la contrattazione ammonta dunque ad € 125.525,00 oltre alle economie A.A. 2023/2024 pari ad € 2.906,99, per un totale quindi pari ad € 128.431,99. Questo importo è stato diviso tra personale docente (67%) e personale tecnico amministrativo (33%) per incarichi particolari ed eventi legati all'attività didattica, alla ricerca ed alla produzione artistica.

Passando alle altre novità legislative del 2024, possiamo sinteticamente citare le seguenti.

✓ Facoltà assunzionali e reclutamento

Con riferimento ai docenti, il DPCM del 18 settembre 2024 prevede facoltà assunzionali pari a 205 posti. A questi occorre aggiungere 33 posti (25 per gli ISIA e 8 per l'Istituto Musicale di Teramo) determinati da una delle ultime code delle procedure di ampliamento delle dotazioni organiche degli scorsi anni.

Riguardo al personale tecnico amministrativo le facoltà assunzionali sono pari a 109 posti così ripartiti

n. 9 Elevate Qualificazioni (EQ),

n. 1 Funzionario (area III),

n. 38 Assistenti (area II)

n. 61 Operatori (area I).

Ricordiamo che le facoltà assunzionali per il 2024/25 per le nuove figure di supporto diretto sono aggiuntive a quelle sopra indicate ed hanno una specifica fonte di finanziamento. Conseguentemente su questi profili professionali non è necessario il dpcm autorizzativo ma occorre fare riferimento ai decreti interministeriali di definizione degli organici di istituto.

Mentre volgono al termine le procedure concorsuali dei docenti relative all'a.a. 2023/24 in base al D.M. 180/23, sono stati banditi i procedimenti relativi al 2024/25 le cui modalità sono state definite dalla nota 9115 del 25 giugno 2024.

✓ Dottorati di ricerca

A partire dall'a.a. 2024/25 anche le istituzioni AFAM possono attivare i corsi di dottorato di ricerca. A tal fine il MUR ha emanato il DM 470 del 21 febbraio 2024, che definisce le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca, ed il DM 544 del 27 marzo 2024, che determina l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato. Successivamente sempre il MUR ha pubblicato i decreti ministeriali 629 e 630 del 24 aprile 2024 relativi alla ripartizione



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

delle risorse dedicate a specifici interventi del PNRR sui dottorati di ricerca, e la nota 9166 del 13 maggio 2024, con le indicazioni utili per affrontare il primo step procedurale relativo alle modifiche del regolamento didattico generale di ciascuna istituzione. Con il decreto ministeriale 778 del 12 giugno 2024, infine, sono state adottate le “Linee guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca”.

Pur con qualche “difficoltà”, si tratta di un passaggio di grande rilievo per il sistema AFAM in quanto grazie alle risorse del PNRR:

- tutte le istituzioni sono accreditate
- il dottorato diventa un percorso “ordinario” nell’ambito di un settore pienamente inserito con pari dignità nell’istruzione terziaria
- la ricerca diventa una *mission* istituzionale.

Cosa avverrà dopo il PNRR sarà la vera scommessa nella realizzazione dei percorsi di dottorato.

✓ Contratto di ricerca

Il contratto di lavoro a tempo determinato, denominato “Contratto di Ricerca”¹² è stato introdotto per le Università e gli Enti di Ricerca in applicazione di uno specifico traguardo previsto dal PNRR; gli enti AFAM possono stipulare contratti di ricerca, di cui al comma 6-septies, “mediante l’indizione di procedure di selezione relative ad uno o più settori artistico-disciplinari, esclusivamente ricorrendo a finanziamenti esterni a totale copertura dei costi della posizione”. In base all’art. 2 comma 2 dell’Ipotesi, l’importo del contratto di ricerca non può essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito e non può essere superiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

✓ Disegno di Legge “Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione della ricerca”

Nel settembre scorso, il governo ha depositato il Disegno di Legge 1240 recante “Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione della ricerca”, il quale con specifico riferimento all’AFAM, introduce le seguenti ulteriori figure professionali:

- “contratti post-doc”: si tratta di contratti a tempo determinato finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, finanziati in tutto o in parte con fondi interni, ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni;
- “borse di assistente alla ricerca *junior*”, finalizzate all’introduzione alla ricerca e all’innovazione sotto la supervisione di un *tutor*, delle quali possono essere destinatari giovani studiosi che sono in possesso di titolo di laurea magistrale o a ciclo unico da non più di sei anni e di un *curriculum* idoneo all’assistenza allo svolgimento di attività di ricerca;
- “borse di assistente alla ricerca *senior*”, finalizzate esclusivamente allo svolgimento di attività di ricerca, delle quali possono essere destinatari studiosi che hanno conseguito, da non più di sei anni, il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all’estero.

A questo si aggiunga una disposizione specifica per l’AFAM in tema di limiti di spesa. In particolare:

- per i primi quattro anni successivi all’entrata in vigore della legge, la spesa complessiva per l’attribuzione di contratti *post-doc* e delle borse di assistenti alla ricerca non può essere superiore alla spesa media sostenuta dalla medesima istituzione nel triennio 2021-2023 per i contratti di collaborazione per la docenza sui percorsi ordinari fuori dalle dotazioni organiche (art. 1 comma 284 della Legge 160 /19), come risultante dai bilanci approvati
- a decorrere dal quinto anno il limite di spesa, per le medesime finalità, è individuato, per ciascuna istituzione, dalla spesa media annuale del triennio precedente per i contratti *post-doc* e le borse di assistenti alla ricerca.

¹² Decreto-Legge 36/22 (art. 14 comma 6-septies) – CCNL 18/01/2024 (art. 178, comma 1, lett. g)



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

Cap. 4 – ANALISI DELLE PRINCIPALI DINAMICHE GESTIONALI E DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

1. Dalla gestione ai valori contabili, al risultato di amministrazione

La contabilità finanziaria degli enti pubblici è regolata da un sistema normativo che mira a garantire la trasparenza e l'efficienza della gestione delle risorse pubbliche, complesso e piuttosto frammentato, all'interno del quale possono ricordarsi principalmente la Legge n. 196/2009 ed il Decreto Legislativo n. 118/2011. In particolare, la prima stabilisce i principi generali della contabilità pubblica, definisce le regole per la redazione del bilancio e del rendiconto, e disciplina le procedure di controllo e di valutazione della gestione finanziaria; il secondo introduce l'armonizzazione dei sistemi contabili, prevedendo l'adozione di schemi di bilancio uniformi per le pubbliche amministrazioni ed i loro organismi, con l'obiettivo di garantire la comparabilità dei bilanci e di migliorare la qualità dei conti pubblici.

Non appare superfluo ricordare che il bilancio consuntivo, avente finalità di descrizione e di valutazione dell'attività amministrativa e gestionale dell'istituzione, si compone idealmente del "rendiconto finanziario" (entrate e spese), della "situazione amministrativa" (con la gestione dei residui) e della "situazione patrimoniale" (con l'analisi dei finanziamenti e degli investimenti), oggetto della trattazione del presente e del prossimo capitolo della relazione.

Al fine di fornire una chiave di lettura sintetica ed immediata degli elementi caratterizzanti la gestione ed il risultato di esercizio finale, si è proceduto a sviluppare una riclassificazione dei dati contabili di competenza finanziaria (entrate e spese assunte nella competenza dell'anno, accertate e impegnate indipendentemente se rimosse o pagate) con l'obiettivo di evidenziare gli esiti della gestione nelle diverse aree d'impiego delle risorse (margini) ed analizzare quindi il progressivo determinarsi del risultato finale di competenza.

I valori finanziari più significativi rilevati nel documento di conto consuntivo, che compendiano il risultato finale della gestione, sono i seguenti:

- 1) le entrate accertate di competenza dell'anno (€ 1.503.163,98 comprese le partite di giro);
- 2) la spesa sostenuta di competenza dell'anno (€ 1.061.874,72 comprese le partite di giro);
- 3) il risultato finale della gestione determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza sopra riportate (€ 441.289,26);
- 4) il risultato complessivo di amministrazione (pari ad € 2.649.420,65), che si ottiene sommando al risultato finale di competenza di cui al precedente punto 3) le risorse di avanzo provenienti dalle precedenti gestioni (€ 2.126.208,97) e le risultanze dalle operazioni di radiazione dei residui, di cui al successivo cap. 5:

Dall'Avanzo di competenza all'Avanzo di amministrazione

Entrate di competenza	1.503.163,98
Uscite di competenza	1.061.874,72
<i>Avanzo di competenza</i>	441.289,26
Avanzo di amministrazione es. precedente	2.126.208,97
Radiazione residui	81.922,42
<i>Avanzo di amministrazione</i>	2.649.420,65



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

ovvero correlando il fondo di cassa finale (€ 2.550.123,81) con la gestione dei residui come dal seguente prospetto:

Dimostrazione Finanziaria alla chiusura dell'esercizio 2024

Avanzo di amministrazione al 31/12/2024

Fondo di cassa al 31/12/2024	€ <u>2.550.123,81</u>
Residui attivi accertati al 31/12/2024	€ <u>607.368,62</u>
TOTALE ATTIVO	€ <u>3.157.492,43</u>
Residui passivi impegnati al 31/12/2024	€ <u>508.071,78</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2024	€ <u>2.649.420,65</u>

Passando ad analizzare la dinamica di finanziamento del MUR, relativamente al 2024, si rileva un livello di entrata pari complessivamente ad oltre 1,1 milioni di euro; esplodendo questo aggregato per macro tipologie di intervento si perviene al seguente dettaglio:

- Attività istituzionale (supporto alla didattica, organi, formazione del personale, ecc...) € 226.746
- Fondo per il Funzionamento Ordinario (FFO) € 179.725
- Edilizia delle istituzioni AFAM..... € 700.000

Totale 2024 € 1.106.471

Il totale del contributo MUR 2024 risulta scomponibile negli importi e nei provvedimenti ministeriali di cui al seguente prospetto:

Provvedimento	Erogazioni MUR 2024 finalità	Conservatorio di Como		Totale deliberato settore AFAM	
		Spesa corrente	Investimenti	SPESA CORRENTE	INVESTIMENTI
DD 3172 del 29/02/2024	MOF 2024	140.525,00	0,92%	15.204.921,00	
DM 296 del 7-3-2024	Interventi manutentivi straordinari per il ripristino delle funzionalità logistiche e strumentali degli immobili delle Istituzioni AFAM (per ISIA)			1.392.694,31	
DD 5235 del 9/04/2024	MOF 2024 - economie 2023	14.791,22	0,29%	5.128.364,30	
DM 628 del 24/4/2024	Edilizia AFAM		700.000,00	3,76%	18.611.611,00
DD 7250 del 21/5/2024	Supplenze brevi 2024			1.050.427,55	
DD 7380 del 23/5/2024	IRAP collaboratori 2024			178.620,48	
DD 8438 del 11-6-2024	Contratti collaborazione art. 273 D.Lgs. 297-94 2024			1.900.000,00	
DD 8866 del 20-6-2024	MOF adeguamento indennità EQ 2024	1.246,00	1,04%	119.547,00	
DD 616 del 7-5-2024	Compensi organi EF 2024 residui 2022	19.413,00	0,98%	1.980.587,00	
DD 639 del 13-5-2024	Compensi organi EF 2024 residui 2023	45.741,00	0,95%	4.820.965,00	
DD 1034 del 11-7-2024	Produzione artistica E.F. 2024 resti 2023			700.000,00	
DD 15789 del 13-11-2024	Fondi per la formazione e l'aggiornamento del personale AFAM E.F. 2024	931,37	0,99%	94.068,63	
DD 16387 del 26-11-2024	Fondi per contratti di collaborazione ex art. 273 D.Lgs. 297/94 _Ulteriore contributo E.F. 2024			500.000,00	
DD 16388 del 26-11-2024	Fondi per contratti di collaborazione ex art. 273 D.Lgs. 297/94 _Ulteriore contributo E.F. 2024			12.223,66	
DM 1801 del 22-11-2024	Ripartizione FFO 2024	162.058,00	0,36%	45.644.323,00	
DM 1802 del 22-11-2024	Edilizia AFAM. Attuazione del D.M. 338 del 1° aprile 2022. Approvazione della graduatoria dei programmi di cui all'art. 4, comma 1, lett. b).				272.544.515,00
DD 16357 del 25-11-2024	Riassegnazione MOF 2024 Conservatorio di Musica di Gallarate			15.000,00	
DD 17122 del 6-12-2024	Fondi per supplenze brevi personale AFAM _Ulteriore contributo E.F. 2024	4.098,16	1,03%	397.386,46	
DM 1935 del 27-12-2024	Stanziamiento integrativo del fondo funzionamento AFAM - anno 2024	17.667,00	0,79%	2.250.000,00	
	TOTALE 2024	406.470,75	0,50%	700.000,00	0,24%
				81.389.128,39	291.156.126,00



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

DECRETA

Art.1

1. In relazione a quanto indicato nelle premesse, all'esito della valutazione dei programmi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a), del d.m. 1° aprile 2022, n. 338, presentati dalle Istituzioni AFAM statali ai sensi dell'art. 5, co. 2 del medesimo d.m., è approvata la seguente graduatoria, riportante l'ammontare massimo del cofinanziamento ministeriale attribuibile:

Istituzione	prelievo	cofinanziamento
ACCADEMIA DI BELLE ARTI - ROMA	57,92	769.163
CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI" - MILANO	50,47	400.000
ACCADEMIA DI BELLE ARTI - PALERMO	47,59	356.000
CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI" - COMO	46,68	700.000
ACCADEMIA DI BELLE ARTI - ECCE	44,39	763.016
ACCADEMIA DI BELLE ARTI - VERONA	43,39	999.335
CONSERVATORIO DI MUSICA "NICOLA SALAI" - BENEVENTO	39,02	897.310
CONSERVATORIO DI MUSICA "A. TOSCANINI" - RIBERA (AG)	38,84	810.833
APPENDICE PER BENI E ADITI - UNIVERSITA'	38,48	210.000



Focalizzando l'attenzione sulla parte investimento delle categorie in entrata del bilancio, è utile sottolineare che i 700 mila euro assegnati dal MUR al Conservatorio con D.M. 628 del 24/4/2024 (Edilizia AFAM) riflettono una graduatoria che ci vede quarto ente beneficiario dopo le Accademie di Belle Arti di Roma e Palermo ed il Conservatorio di Milano: queste tre istituzioni, di tre capoluoghi di regione, contano mediamente personale per 229 docenti e 91 non docenti (circa il triplo del Conservatorio di Como).

Entrando più nello specifico, il rendiconto finanziario decisionale, relativamente alla parte di entrata ed in correlazione alle risultanze dell'esercizio finanziario precedente, si sviluppa secondo il seguente prospetto organizzato a fini autorizzatori in Unità Previsionali di Base (UPB) per titoli e capitoli:

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - ENTRATA

Allegato 5

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI							
1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE							
1.1.1	CONTRIBUTI DEGLI STUDENTI	1.400,00	796.622,00	795.222,00	0,00	695.802,61	695.802,61
1.1.2	CONTRIBUTI DI ENTI E PRIVATI PER PARTICOLARI PROGETTI	0,00	1.193,76	1.193,76	0,00	0,00	0,00
1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
1.2.1	TRASFERIMENTI DALLO STATO	2.475,75	306.873,71	306.873,71	2.475,75	250.934,99	248.459,24
1.2.2	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0,00	76.209,17	83.688,17	7.479,24	8.869,31	6.424,31
1.2.3	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.4	TRASFERIMENTI DAI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.5	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	6.254,00	44.962,00	44.962,00	10.415,00	18.054,00	15.104,00
1.2.6	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	3.700,00	3.700,00
1.3 - ALTRE ENTRATE							
1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	58.553,87	103.186,19	44.632,32	0,00	4.943,16	4.943,16
1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	0,00	10.516,87	10.516,87	0,00	1.503,03	1.503,03
1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	55.017,00	5.256,44	5.256,44	55.017,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		123.700,62	1.344.820,14	1.292.345,27	75.386,99	983.807,10	975.936,35
TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE (o d'investimento)							
2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI							
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILIE E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
2.2.1	TRASFERIMENTI DALLO STATO	483.668,00	140.000,00	140.000,00	483.668,00	0,00	29.464,00
2.2.2	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.3	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.4	TRASFERIMENTI DAI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.5	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	6.003,00	6.003,00	0,00	8.464,15	8.464,15
2.2.6	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	0,00	7.540,00	7.540,00	0,00	47.715,00	47.715,00
2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (o d'investimento)		483.668,00	153.543,00	153.543,00	483.668,00	56.179,15	85.643,15
TITOLO 3 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	0,00	4.800,84	4.800,84	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		0,00	4.800,84	4.800,84	0,00	0,00	0,00
RIEPILOGO DELLE ENTRATE							
TITOLO I		123.700,62	1.344.820,14	1.292.345,27	75.386,99	983.807,10	975.936,35
TITOLO II		483.668,00	153.543,00	153.543,00	483.668,00	56.179,15	85.643,15
TITOLO III		0,00	4.800,84	4.800,84	0,00	0,00	0,00
TOTALE		607.368,62	1.503.163,98	1.450.689,11	559.054,99	1.039.986,25	1.061.579,50
TOTALE GENERALE		607.368,62	1.503.163,98	1.450.689,11	559.054,99	1.039.986,25	1.061.579,50



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Parimenti, il rendiconto finanziario decisionale, relativamente alla parte di uscita, presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - USCITA

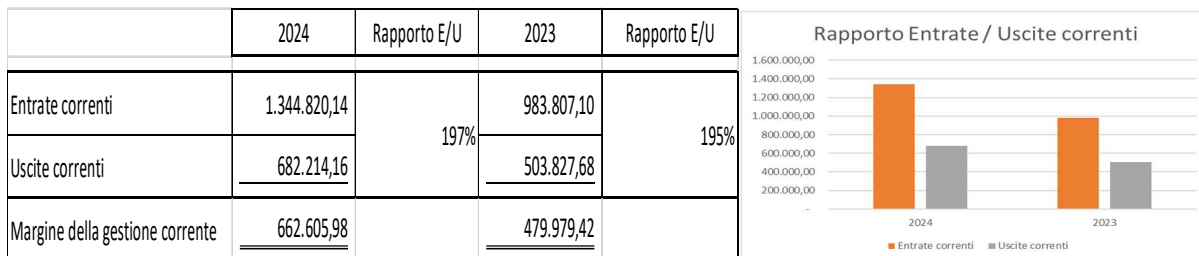
Allegato 5

		ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
Codice	Denominazione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
TITOLO 1 - USCITE CORRENTI							
1.1 - FUNZIONAMENTO							
1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	19.543,60	69.490,39	68.461,78	18.514,99	36.082,79	27.484,17
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	29.817,79	127.452,89	100.085,10	7.006,50	181.759,84	205.382,84
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	169.965,63	250.878,11	124.659,81	50.966,88	97.224,09	98.259,22
1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	120.757,18	303.691,85	188.000,29	17.536,29	146.819,70	184.026,44
1.2.2	USCITE PER ATTIVITA' ECONOMICHE	0,00	595,69	595,69	0,00	0,00	0,00
1.2.3	ONERI FINANZIARI	2.500,00	3.217,36	717,36	793,00	3.238,22	5.738,22
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	0,00	6.292,00	6.292,00	0,00	8.478,42	8.478,42
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSAZIONE DI ENTRATE CORRENTI	3.600,00	4.870,40	5.118,24	4.447,84	4.480,35	3.332,51
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	5.586,23	27.926,89	30.378,35	8.119,31	25.744,27	26.810,36
TOTALE USCITE CORRENTI		351.770,43	794.415,58	524.308,62	107.384,81	503.827,68	559.512,18
TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE							
2.1 - INVESTIMENTI							
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	103.298,95	30.866,68	43.514,26	135.544,70	118.250,54	83.998,75
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	51.146,06	231.791,62	392.045,96	252.164,55	245.671,83	75.476,89
2.1.3	PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 - ONERI COMUNI							
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.3	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 - ACCANTONAMENTO PER SPESE FUTURE							
2.3.1	ACCANTONAMENTI PER USCITE FUTURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE		154.445,01	262.658,30	435.560,22	387.709,25	363.922,37	159.475,64
TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO							
3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.856,34	4.800,84	2.944,50	0,00	0,00	0,00
TOTALE PARTITE DI GIRO		1.856,34	4.800,84	2.944,50	0,00	0,00	0,00
RIEPILOGO DELLE USCITE							
TITOLO I		351.770,43	794.415,58	524.308,62	107.384,81	503.827,68	559.512,18
TITOLO II		154.445,01	262.658,30	435.560,22	387.709,25	363.922,37	159.475,64
TITOLO III		1.856,34	4.800,84	2.944,50	0,00	0,00	0,00
TOTALE		508.071,78	1.061.874,72	962.813,34	495.094,06	867.750,05	718.987,82
TOTALE GENERALE		508.071,78	1.061.874,72	962.813,34	495.094,06	867.750,05	718.987,82

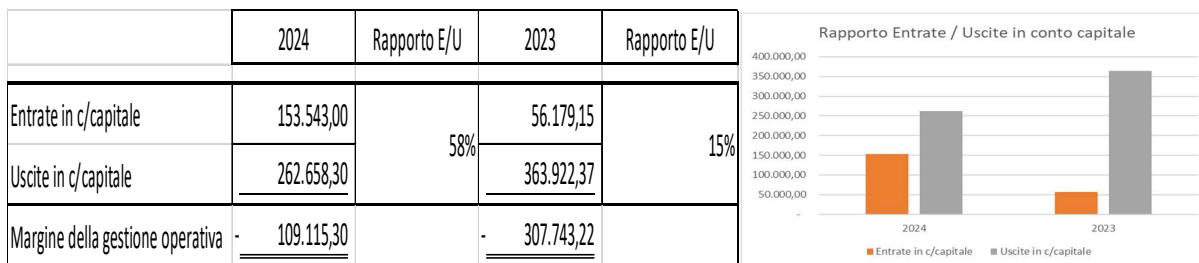
Rapportando la componente corrente delle parti Entrata ed Uscita del rendiconto finanziario, focalizzando quindi le valutazioni relativamente alla “gestione corrente” – che rappresenta un indicatore chiave della sostenibilità finanziaria della gestione nel medio-lungo periodo – si evidenzia un rapporto relativamente stabile, intorno al 200% circa, con riferimento al 2024 ed all’esercizio precedente: tale livello riflette una posizione virtuosa nella quale i proventi coprono le spese con un margine positivo (*surplus* finanziario).



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO



Proseguendo nelle varie gestioni componenti il bilancio consuntivo, la contrapposizione delle entrate in conto capitale ed i corrispondenti investimenti effettuati rileva una situazione più complessa. Il margine operativo così rilevato è determinato considerando i seguenti maggiori investimenti: attrezzature informatiche (circa 60 mila euro, cap. 3), strumenti musicali (55 mila euro), arredi e attrezzature delle aule del Conservatorio (40 mila euro), altri arredi e attrezzature ad esempio per la musica elettronica.



2. Le variazioni di bilancio contabilizzate nel 2024

L'esercizio finanziario 2024 del Conservatorio ha registrato tre diversi e successivi interventi di variazione di bilancio, per un importo totale – al netto delle radiazioni dei residui (cap. 5) – pari ad € 485.024,06, schematizzati nelle tabelle che seguono.

1° intervento) ad agosto 2024, per le UPB, gli importi e le motivazioni di seguito descritte:

ENTRATA					USCITA				
N.	UPB/Cap	Denominazione	Variazione proposta	Motivazione	N.	UPB/Cap	Denominazione	Variazione proposta	Motivazione
1	1.2.5/302	Borse di studio, ass. scolastica, premi e sussidi allievi Erasmus	€ 23.268,00	Regolarizzazione provvisori relativi ad acconto FIS MUR e convenzione Erasmus	1.1	1.2.1/257	Progetti Erasmus, internazionalizzazione: Fondi Comunitari	€ 23.268,00	Progetto 2024-1-IT02-KA131-HED-000215765- importo vincolato
2	1.3.3/Cap 501	Recuperi e rimborsi diversi	€ 1.592,87	Maggiore entrata derivante da erronei versamenti relativi a professionisti	2	1.1.3/123	Pulizia Locali	€ 1.592,87	Importo da utilizzare per l'acquisto di materiale di pulizia
3	1.3.4/Cap 551	Entrate eventuali ed altre entrate	€ 456,44	Maggiore entrata derivante dal la restituzione per errato versamento relativo ad un professionista	3	1.2.2/122	Acquisto di stampati, registri e cancelleria	€ 456,44	Importo utilizzabile per acquisti come da capitolo ad incremento della precedente variazione già approvata in Luglio
4	1.2.2/152	Trasferimenti dalle Regioni	€ 3.584,68	Trattasi dell'importo comunicato dalla Regione relativo al contributo FIS / MUR per le borse di studio.	4	1.2.1.	Borse di studio DSU Contributi Regionali	€ 3.584,68	L'importo va ad impinguare il capitolo destinato alle finalità in oggetto.
5	31.1./1157	Entrate conto terzi	€ 3.800,84	Maggiore entrata derivante da regolarizzazione provvisori Convenzione Grandate onto terzi	5	3.1.1/906	Uscite conto terzi	€ 3.800,84	Importo che sarà utilizzato per gli scopi previsti dal capitolo d'uscita.
TOTALE			€ 32.702,83		TOTALE			€ 32.702,83	

2° intervento) ad ottobre 2024, per le UPB, gli importi e le motivazioni di seguito descritte:



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

ENTRATA					USCITA				
N.	UPB/Cap	Denominazione	Variazione proposta	Motivazione	N.	UPB/Cap	Denominazione	Variazione proposta	Motivazione
Ottobre 2024									
1	1.2.2 Cap. 152	Borse di studio, ass. scolastica, premi e sussidi allievi DSU	€ 5.971,00	Acconto Regione Lombardia per borse di studio DSU D.D. 8398 del 03.06.2024	1.1	1.2.1/ Cap 261	Borse di studio Dsu Contributi regionali	€ 5.971,00	Acconto Regione Lombardia per borse di studio DSU D.D. 8398 del 03.06.2024
2	1.3.2/Cap451	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	€ 44.632,32	Regolarizzazione provvisorio n.5 Credit Agricole Competenze ad avere 3° trimestre 2023	2.1	1.2.1/Cap 259	Progetti Erasmus ed internazionali: fondi interni	€ 5.000,00	Importo sarà utilizzato per Borse Erasmus e progetti internazionali
					2.2	2.1.2/Cap.603	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	€ 39.632,32	Importo utilizzabile per acquisti come da capitolo
3	1.3.3/Cap 452	Cauzioni	€ 600,00	Maggiore entrata derivante dalle cauzioni noleggio strumenti	3.1	1.2.5/452	Cauzioni	€ 600,00	Importo da restituire agli studenti per il noleggio degli strumenti
4	1.3.4/Cap 551	Entrate eventuali ed altre entrate	€ 3.600,00	Maggiore entrata derivante dal contributo di La Futura SRL per gestione distributori automatici	3.1	1.2.2/122	Acquisto di stampati, registri e cancelleria	€ 3.600,00	Importo utilizzabile per acquisti come da capitolo
4	2.2.6/cap.1001	Trasferimenti da privati	€ 7.540,00	Maggiore entrata derivante da regolarizzazione provvisori per pratiche studenti e realizzazione eventi	4.1	1.1.3/107	Uscite per servizi informatici	€ 7.540,00	Importo che sarà utilizzato per gli scopi previsti dal capitolo d'uscita.
TOTALE			€ 62.343,32		TOTALE			€ 62.343,32	

3° intervento) a novembre 2024, per le UPB, gli importi e le motivazioni di seguito descritte:

ENTRATA					USCITA				
N.	UPB/Cap	Denominazione	Variazione proposta	Motivazione	N.	UPB/Cap	Denominazione	Variazione proposta	Motivazione
1	1.1.1./1	Contributi scolastici Allievi	€ 113.142,50	Maggiori accertamenti derivanti da contributi degli studenti	1.1	1.1.3/107	Uscite per servizi informatici	€ 30.000,00	Si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze derivate da PA digitale
					1.2	1.1.3/110	Manutenzione ordinaria strumenti	€ 15.000,00	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
					1.3	1.1.3/111	Manutenzione ordinaria riparazione e adattamento di locali e relativi impianti	€ 10.000,00	Si rende necessario impinguare il capitolo per le spese che potranno verificarsi
					1.4	1.1.3/124	telefonata	€ 1.500,00	Si rende necessario impinguare il capitolo per le spese che potranno verificarsi
					1.4	1.2.1/255	Produzione	€ 20.000,00	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
					1.5	2.1.2/602	Ricostruzioni, trasformazioni, manutenzione straordinaria strum	€ 36.642,50	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
2	1.1.1/3	Tassa DSU da riversare alla Regione Lombardia	€ 7.695,00	Maggiori accertamenti derivanti da contributi degli studenti	2.1	1.2.1/260	Tassa regionale da riversare alla regione	€ 7.695,00	assegnazione vincolata
3	1.1.2/51	Contributi vari	€ 1.193,76	Maggiori accertamenti derivanti dall'incasso del 5x1000 e incasso concorso riservato	3.1	1.2.1/255	Produzione	€ 1.193,76	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
4	1.2.1/101	Funzionamento	€ 53.360,00	Maggiori accertamenti derivanti da Assegnazioni M.U.R. (funzionamento- Notax area)	4.1	1.2.1/266	Borse di studio / Dottorati	€ 10.000,00	Nelle more dell'arrivo del finanziamento delle borse, a copertura del capitolo.
					4.2	1.2.1/267	Dottorati/ Gestione supervisione	€ 10.000,00	il capitolo servirà per il pagamento dei docenti che svolgeranno attività di supervisione
					4.3	2.1.2/602	Ricostruzioni, trasformazioni, manutenzione straordinaria strum	€ 33.360,00	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
5	1.2.1/106	Missioni	€ 1.058,18	Maggiori accertamenti derivanti da storno mandato missione	5.1	1.1.3/122	Acquisto di stampati, registri, cancelleria	€ 1.058,18	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
6	1.2.2/151	Funzionamento amministrativo didattico	€ 56.430,00	Maggiori accertamenti derivanti da assegnazione contributo internazionalizzazione Conservatorio Vivaldi	6.1	1.2.1/255	Produzione	€ 56.430,00	Finanziamento vincolato nell'ambito del progetto Casta Diva.
7	1.2.2/152	Borse DSU, assicurazione scolastica premi e sussidi DSU	€ 2.796,97	Maggiori accertamenti derivanti da assegnazioni FIS MUR e Regione Lombardia	7.1	1.2.1/261	Borse D.S.U., contributi regionali	€ 2.796,97	Finanziamento vincolato nell'ambito di quanto precedentemente indicato per le entrate
8	1.2.2./154	Contributo gestione servizi D.S.U	€ 897,50	Maggiore accertamento derivante da assegnazione regione Lombardia	8.1	1.2.1/263	Contributo gestione servizi D.S.U	€ 897,50	Finanziamento vincolato per il contributo di gestione D.S.U.
9	1.2.2/155	Catalogazione SBN	€ 4.680,00	Maggiori accertamenti derivanti da Assegnazioni Regione Lombardia Avviso Unico Cultura	9.1	1.2.1/265	Catalogazione SBN	€ 4.680,00	Finanziamento vincolato nell'ambito dell'Avviso Unico Cultura regione Lombardia
10	1.3.3/501	Recuperi e rimborsi diversi	€ 7.624,00	Maggiori accertamenti derivanti da errati versamenti studenti	10.1	1.1.3/111	Manutenzione ordinaria, riparazione adattamento di locali e relativi impianti	€ 7.624,00	si rende necessario impinguare il capitolo per le esigenze specifiche dello stesso
11	1.3.3/502	Cauzioni	€ 100,00	Maggiori accertamenti derivanti da pagamento cauzione noleggio	11.1	1.2.5/452	Cauzioni	€ 100,00	maggiore accertamento vincolato come partita di giro.
12	2.2.1/751	Assegnazioni M.I.U.R.	€ 140.000,00	D.D. 628 del 24.4. 2024 anticipo	12.1	2.2.1/552	Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni immobili	€ 140.000,00	assegnazione vincolata nell'ambito del D.M. 628/2024
13	3.1.1/1157	Entrate conto terzi	€ 1.000,00	Maggiori accertamenti derivanti da entrate conto terzi	13	3.1.1/906	Uscite conto terzi	€ 1.000,00	assegnazione vincolata come partita di giro
TOTALE			€ 389.977,91		TOTALE			€ 389.977,91	



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Tenendo conto quindi anche degli stralci dei residui contabili, l'importo totale variato rispetto al bilancio di previsione si attesta ad € 571.189,42 in aumento ed € 4.161,24 in diminuzione:

VARIAZIONI DI BILANCIO IN ENTRATA					VARIAZIONI DI BILANCIO IN USCITA				
U.P.B./ART.	AUMENTO	DIMINUIZIONE	DELIBERA	NOTE	U.P.B./ART.	AUMENTO	DIMINUIZIONE	DEL PRESID. E AUTORIZZ. MIN.	NOTE
1.2.2 / 152	5.971,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Acconto Regione Lombardia - borse di studio DSU D.D. 8398 del	1.2.1 / 261	5.971,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Acconto Regione Lombardia - borse di studio DSU D.D. 8398 del 3/6/24
1.3.2 / 451	44.632,32	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Regolarizzazione Provvisorio n. 5 Credit Agricole - Competenze ad	1.2.1 / 259	5.000,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori uscite per borse Erasmus e progetti internazionali
1.3.3 / 502	600,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori entrate derivanti da cauzioni noleggio strumenti	2.1.2 / 603	39.632,32	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori uscite per acquisti di mobili e attrezzature d'ufficio
1.3.4 / 551	3.600,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori entrate derivanti da contributo di La Futura Srl per gestione distributori	1.2.5 / 452	600,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori uscite per importi da restituire agli studenti per il noleggio degli
2.2.6 / 1001	7.540,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori entrate derivanti da regolarizzazione provvisori per pratiche	1.1.3 / 122	3.600,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori uscite per acquisto di cancelleria e materiale d'ufficio
1.2.2 / 152	3.584,68	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Borse di studio, ass. scolastica, premi e sussidi allievi DSU	1.1.3 / 107	7.540,00	-	Presidente Decreto 7/8/24 (Revisori verb. 5/8/24)	Maggiori uscite per acquisti di servizi informatici
1.2.5 / 302	23.268,00	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Borse di studio, ass. scolastica, premi e sussidi allievi Erasmus	1.2.1 / 261	3.584,68	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Contributi Regionali Borse DSU
1.3.3 / 501	1.592,87	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Recuperi e rimborsi diversi	1.2.1 / 257	23.268,00	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Progetti Erasmus, internazionalizzazione: Fondi comunitari
1.3.4 / 551	456,44	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Entrate eventuali ed altre entrate	1.1.3 / 123	1.592,87	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Pulizia locali
3.1.1 / 1157	3.800,84	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Entrate c/terzi	1.1.3 / 122	456,44	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Acquisto di stampati, registri e cancelleria
9.1.1 / 1200	86.165,36	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Avanzo di Amministrazione vincolato	3.1.1 / 906	3.800,84	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Uscite c/terzi
1.1.1 / 1	113.142,50	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da contributi degli studenti	2.1.1 / 552	56.165,36	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Ricostruzione, ripristini e trasformazione immobili
1.1.1 / 3	7.695,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti da contributi studenti per DSU da riversare a Regione	1.1.3 / 107	30.000,00	-	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Uscite per servizi informatici
1.1.2 / 51	1.193,76	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti dal 5 per mille e dal concorso riservato	1.1.3 / 107	30.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per esigenze derivate da PA digitale
1.2.1 / 101	53.360,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da assegnazioni MUR (funzionamento e no-	1.1.3 / 110	15.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per manutenzioni ordinarie degli strumenti
1.2.1 / 106	1.058,18	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti per lo storno in entrata di un mandato non andato a	1.1.3 / 111	10.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per manutenzione ordinaria di locali e relativi impianti
1.2.2 / 151	56.430,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti dall'assegnazione del finanziamento	1.1.3 / 124	1.500,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per le spese che potranno verificarsi
1.2.2 / 152	2.796,97	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da assegnazioni FIS MUR e Regione	1.2.1 / 255	20.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per le spese inerenti produzione artistica
1.2.2 / 154	897,50	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da assegnazioni Regione Lombardia	2.1.2 / 602	36.642,50	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per manutenzioni straordinarie degli strumenti
1.2.2 / 155	4.680,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da assegnazioni Regione Lombardia -	1.2.1 / 260	7.695,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per contributi studenti DSU da riversare a Regione
1.3.3 / 501	7.624,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da errati versamenti studenti	1.2.1 / 255	1.193,76	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per la produzione con entrate derivanti dal 5 per mille e
1.3.3 / 502	100,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti dal pagamento di una cauzione noleggio	1.2.1 / 266	10.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per borse di studio e dottorati
2.2.1 / 751	140.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti per anticipo su contributo D.D. 628 del 24.4.2024	1.2.1 / 267	10.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per la supervisione dei dottorati
3.1.1 / 1157	1.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori accertamenti derivanti da entrate c/terzi	2.1.2 / 602	33.360,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per manutenzioni straordinarie degli strumenti
9.1.1 / 1200	-	4.161,24	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Radiazione di residui attivi	1.1.3 / 122	1.058,18	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per spese di cancelleria
					1.2.1 / 255	56.430,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per il finanziamento "Internazionalizzazione-
					1.2.1 / 261	2.796,97	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per assegnazioni FIS MUR e Regione Lombardia
					1.2.1 / 263	897,50	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per il contributo di gestione DSU
					1.2.1 / 265	4.680,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per assegnazioni Regione Lombardia - Avviso Unico
					1.1.3 / 111	7.624,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per aumentate esigenze di manutenzione ordinaria di
					1.2.5 / 452	100,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiore uscita in partita di giro
					2.1.1 / 552	140.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per spese su contributo D.D. 628 del 24.4.2024
					3.1.1 / 906	1.000,00	-	CdA del 4/11/24 (Revisori verb. 2/12/24)	Maggiori uscite per spese da c/terzi
					2.1.1 / 552	-	4.161,24	Relazione DA del 6/9/24 (Revisori verb 4/10/24)	Radiazione residui attivi
TOTALE	571.189,42	4.161,24			TOTALE	571.189,42	4.161,24		



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

3. Il fondo di cassa e la liquidità

Anche l’analisi della liquidità del Conservatorio conferma la virtuosità della gestione amministrativa. Infatti, il prospetto dimostrativo del conto di cassa dell’esercizio 2024 evidenzia le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RIEPILOGO DEL CONTO DI CASSA

Fondo o deficit di cassa al 1° gennaio 2024	€	2062248,04
Entrate dell'esercizio 2024 (col.6 mod. A)	€ 1.443.210,11	
Residui attivi degli anni precedenti riscossi nel 2024 (col.7 mod. B)	€ 7.479,00	€ 1.450.689,11
		€ 3.512.937,15
Uscite dell'esercizio 2024 (col.16 mod. A)	€ 665.163,01	
Residui passivi degli anni precedenti pagati nel 2024 (col.15 mod. B)	€ 297.650,33	€ 962.813,34
Fondo (o deficit) di cassa al 31 dicembre 2024	€	2.550.123,81

Il fondo di cassa a fine esercizio quadra con le risultanze dell’Istituto cassiere – Credit Agricole Spa (Conto Corrente n. 46732870), il quale ha corrisposto al Conservatorio un totale a titolo di interessi attivi e competenze 2024 (incassati a residuo nel 2025) pari ad € 58.553,87. A conferma della quadratura si veda l’estrazione dal portale del tesoriere di seguito riportata:

Istituto cassiere – quadratura al 31 dicembre 2024



4. La situazione amministrativa

Come già anticipato, la situazione amministrativa si riferisce alla gestione finanziaria e contabile di un ente evidenziando entrate, uscite, e la consistenza della liquidità in un determinato periodo. In dettaglio, essa include l’analisi



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

degli incassi e dei pagamenti, sia di competenza dell'esercizio corrente che relativi a residui di esercizi precedenti, oltre alla situazione iniziale della cassa, ed è utile per monitorare lo stato finanziario e soprattutto la sua evoluzione, e per fornire un quadro completo della gestione economico-amministrativa.

Situazione amministrativa		2024	2023	Differenza	2024	2023	Differenza
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO					2.062.248,04	1.719.656,36	19,92%
RISCOSSIONI	in c/competenza	1.443.210,11	1.032.115,50	39,83%			
	in c/residui	7.479,00	29.464,00	-74,62%	1.450.689,11	1.061.579,50	36,65%
PAGAMENTI	in c/competenza	665.163,01	562.241,41	18,31%			
	in c/residui	297.650,33	156.746,41	89,89%	962.813,34	718.987,82	33,91%
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO					2.550.123,81	2.062.248,04	23,66%
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	547.414,75	551.184,24	-0,68%			
	dell'esercizio	59.953,87	7.870,75	661,73%	607.368,62	559.054,99	8,64%
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	111.360,07	189.585,42	-41,26%			
	dell'esercizio	396.711,71	305.508,64	29,85%	508.071,78	495.094,06	2,62%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					2.649.420,65	2.126.208,97	24,61%

La situazione amministrativa del Conservatorio di Como evidenzia un Avanzo di Amministrazione pari ad oltre 2,6 milioni di euro. Tale valore, decisamente consistente in senso assoluto e positivo anche confrontato con l'esercizio precedente (+25%), a dimostrazione di una gestione equilibrata e sostenibile nelle sue componenti fondamentali, deve necessariamente collocarsi nel momento storico che sta attraversando l'ente (si veda il cap. 3). In particolare, il MUR ha iniziato ad erogare una quota in acconto al finanziamento per l'acquisizione, e la ristrutturazione, della seconda sede in Viale Cavallotti 5 a Como (quota iscritta tra le entrate patrimoniali vincolate del bilancio).

5. Contenimento, e monitoraggio, della spesa pubblica

La nota MUR Prot. n. 1622 del 9 febbraio 2023, con la quale il Ministero ha fornito indicazioni sull'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, ha disposto che, al fine di assicurare un'applicazione uniforme da parte delle istituzioni AFAM delle norme di contenimento previste dalla Legge n. 160/2019, in conformità alle indicazioni fornite con le circolari MEF-RGS n. 9/2020, n. 26/2020, n. 11/2021, n. 26/2021, n. 23/2022 e n. 42/2022, le voci di bilancio da considerare in seguito al confronto con il piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, possono essere individuate nelle seguenti

- ✓ USCITE PER ORGANI - tutti capitoli o articoli (*Indennità di presidenza e di direzione, Compensi, indennità di missione e rimborsi ai componenti di organi, Compensi, indennità di missione e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori, Fondo consulta studenti*).
- ✓ 1.1.2. ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO - solo i capitoli o articoli relativi agli incarichi di lavoro autonomo, co.co.co che costituiscono acquisizioni di servizi, con esclusione degli incarichi a soggetti esterni per lo svolgimento di attività di insegnamento.

Sul punto si precisano due aspetti che assumono particolare rilevanza:

- la Circolare MEF-RGS n. 42/2022 (scheda tematica A) ha precisato, in ragione dell'uniformità di trattamento tra gli enti che operano in contabilità finanziaria con quelli già passati alla contabilità civilistica, *“l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019”*, e per un ente



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

che ha da un lato incrementato la componente tecnico-amministrativa del proprio personale (+140%) negli ultimi 3 anni accademici e dall'altro arruolato recentemente le figure dei pianisti accompagnatori nella nuova versione contrattuale che li vede assimilati ai dipendenti, l'incremento diventa non trascurabile;

- gli “incarichi a soggetti esterni per lo svolgimento di attività di insegnamento” seguono il trend di sviluppo registrato dal Conservatorio negli ultimi anni con riferimento sia alla propria attività didattica che alla, correlata, produzione artistica e musicale.

Per entrambe le questioni si veda la tabella seguente che riporta, ad esempio, rispettivamente, gli articoli di uscita: 52 (buoni pasto) e 53-54-59-61 (attività di insegnamento).

- ✓ 1.1.3 USCITE PER ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI - tutti i capitoli o articoli compresa la manutenzione ordinaria degli strumenti musicali.

Più in particolare, la medesima Circolare MEF-RGS n. 42/2022 ha ricordato che il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi disposto dall'articolo 1, comma 591, della citata Legge n. 160/2019 “è altresì consentito per l'acquisto di beni e servizi finanziati con il PNRR”, nella più ampia accezione di “spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati” (con esclusione dell'eventuale quota di cofinanziamento).

Quanto descritto viene schematizzato e tradotto quantitativamente nella tabella seguente:

		Competenza 2016	Competenza 2017	Competenza 2018	Media 2016-18 (a)	Competenza 2024 (b)	Differenza (b-a)	
1.1.1	Uscite per gli organi dell'ente	42.546,00	43.871,00	39.040,00	41.819,00	69.490,39	27.671,39	
	TOTALE 1.1.1	42.546,00	43.871,00	39.040,00	41.819,00	69.490,39	27.671,39	(A)
1.1.2	Uscite per il personale in servizio (esclusi capitoli insegnamento)	127.983,00	211.740,00	175.070,00	171.597,67	127.452,89	- 44.144,78	
	U.P.B. 1.1.2 - 52 - Buoni pasto	1.205,00		2.949,00	1.384,67	3.928,51	2.543,84	
	U.P.B. 1.1.2 - 53 - Ore didattica aggiuntiva docenti	60.620,00	99.376,00	76.669,00	78.888,33	34.693,32	- 44.195,01	
	U.P.B. 1.1.2 - 54 - Contratti di collaborazione (ex art. 273 D.L. 297/94)					22.929,04	22.929,04	
	U.P.B. 1.1.2 - 59 - Pianisti accompagnatori		10.365,00	48.493,00	19.619,33	21.854,70	2.235,37	
	U.P.B. 1.1.2 - 61 - Compensi docenze esterne - Corsi Pre e Accademici	56.739,00	83.371,00	3.064,00	47.724,67	20.011,51	- 27.713,16	
	TOTALE 1.1.2	9.419,00	18.628,00	43.895,00	23.980,67	24.035,81	55,14	(B)
1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	106.622,00	116.561,00	115.279,00	112.820,67	210.878,11	98.057,44	
	PNRR - Internazionalizzazione					-	-	
	TOTALE 1.1.3	106.622,00	116.561,00	115.279,00	112.820,67	210.878,11	98.057,44	(C)
	TOTALE COMPLESSIVO	158.587,00	179.060,00	198.214,00	178.620,33	304.404,31	125.783,98	(A + B + C)

Come descritto al precedente cap. 3, nel 2024 ha preso avvio un progetto PNRR Internazionalizzazione ex-D.D. n. 124/2023 – Investimento 3.4 “Didattica universitaria e competenze avanzate” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vede il Conservatorio di Como in qualità di soggetto attuatore con un proprio budget pari a circa € 188.000. Su questo progetto di ricerca, nel 2025 si chiuderanno, tra gli altri, due importanti affidamenti – entrambi contrattualizzati alla fine del 2024 – a Casa Ricordi spa (per circa € 45.000) ed all'Accademia di Belle Arti di Brera (per circa € 28.000) per un totale di oltre € 70.000: in ragione della manifestazione monetaria che avverrà nel 2025 per entrambi gli affidamenti, e per tutti gli altri costi in via di sostenimento relativamente al progetto citato, tali importi (solo) previsti non sono stati (prudenzialmente) considerati.



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

Ricapitolando, anche prescindendo dalla rivalutazione monetaria degli importi 2018, in merito al contenimento della spesa possiamo calcolare:

a) limite di spesa, al netto delle decurtazioni UPB 1.1.2	€ 178.620,33
b) totale consuntivo 2024	€ 304.404,31
c) superamento del limite (b-a)	<u>€ 125.783,98</u>

L'articolo 1, commi 590 e ss. della Legge n. 160/2019 così modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108/2021, ha stabilito che: *"Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018"*.

In ragione di questo secondo livello di controllo, si considerino:

d) Entrate correnti in competenza 2018	€ 667.850,00
e) Entrate correnti in competenza 2024	€ 1.344.820,14
f) Differenza in aumento delle entrate e nuovo limite (e-d)	<u>€ 676.970,14</u>

In definitiva, il superamento del limite di contenimento della spesa (punto c: € 125.783,98) è minore della differenza in aumento delle entrate 2024 rispetto alle entrate 2018 (punto f: € 676.970,14).

Disposizioni di contenimento			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012			
Importo dovuto nel 2018	9.757,61	maggiorazione del 10%	975,61
versamento			10.733,37
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)			
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	9.757,61	975,61	10.733,37

Con la Circolare n. 16 del 9 aprile 2024 la Ragioneria Generale dello Stato ha aggiornato la precedente Circolare n. 29 del 3 novembre 2023 – *"Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2024"* -, in considerazione delle sopravvenute modifiche normative. Tenuto conto, in particolare, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), la circolare contiene alcuni aggiornamenti relativi alle misure di contenimento della spesa; indicazioni relative agli adempimenti concernenti il monitoraggio in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici; richiami agli adempimenti ex art. 12 della legge 5 luglio 1982, n. 441, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive di alcuni enti"; puntuali aggiornamenti con riferimento al trattamento economico del personale.

D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012	9.757,61	975,61	10.733,37
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)			
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	9.757,61	975,61	10.733,37



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

In ossequio alle disposizioni richiamate, il Conservatorio ha accantonato e versato l'importo indicato pari ad € 10.733,37 in entrata al capitolo n. 3422 capo X del Bilancio dello Stato.

6. Stock del debito e tempi medi di pagamento

Considerato che il D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 26 giugno 2014 n. 89, all'art. 41 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto [...] attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*, si riportano di seguito le citate informazioni, relativamente all'esercizio 2024.

Importo scaduto e non pagato	€	9.530,00		(1)
Note di credito	€	- 1.879,81		(1)
Totale importo scaduto e non pagato	€		7.650,19	(1)
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€		541.500,80	(1)
Ammontare complessivo di tutti i pagamenti 2024 (n.ro mandati 689)	€		962.813,34	(2)
Ammontare complessivo di tutti gli incassi 2024 (n.ro reversali 209)			1.450.689,11	(2)
Ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali - prima della scadenza dei termini ex-D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231	€		0	(3)
Ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali - alla scadenza	€		0	(3)
Ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali - dopo la scadenza dei termini ex-D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231	€		0	(3)
Tempo medio ponderato di pagamento	gg.		15,4	(1)
Tempo medio ponderato di ritardo	gg.		-10,48	(1)
ITP - I trim. 2024	gg.	-0,89		(1)
ITP - II trim. 2024	gg.	-4,31		(1)
ITP - III trim. 2024	gg.	-13,12		(1)
ITP - IV trim. 2024	gg.	-13,19		(1)
(1) Fonte: MEF - Ragioneria Generale dello Stato				
(2) Fonte: sistema contabile del Conservatorio				
(3) Il Conservatorio (non ha partita IVA e) non svolge attività commerciale				



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Cap. 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI E LA DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Premessa: la correlazione tra residui e patrimonio

Idealmente, la gestione amministrativa e le correlate scritture contabili (il “film” dell’esercizio finanziario) possono collocarsi, cronologicamente, tra le risultanze residuali degli esercizi precedenti (l’antefatto che rappresenta il retroscena dal quale si sviluppa l’esercizio corrente) e la situazione patrimoniale (la fotografia della scena finale, per rimanere nella metafora cinematografica) del Conservatorio di Como. In questo senso, la struttura patrimoniale organizzativa può rappresentarsi tramite le entrate e le uscite di competenza dell’esercizio, integrate dai residui attivi e passivi di pertinenza degli esercizi finanziari precedenti, ovvero di quello successivo.

a) La gestione dei residui

1. I residui in teoria

Contabilmente, i residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al termine dell’esercizio finanziario alcune *entrate accertate* possono non essere state ancora *riscolse*, ed alcune *spese impegnate* non ancora *pagate*, rappresentando quindi – rispettivamente – crediti e debiti. Accertati al momento della chiusura dell’anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale, essi sono riportati nella contabilità dell’esercizio successivo, in ossequio al principio della continuità contabile e gestionale, ma tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario. Si hanno cioè, in sostanza, *due distinte gestioni finanziarie*: una relativa alle somme previste per l’anno finanziario in corso (*gestione di competenza*), ed una concernente esclusivamente l’esazione ed il pagamento dei residui (*gestione dei residui*). In definitiva, mentre contabilmente la competenza si concentra sull’esercizio di riferimento, registrando diritti ed obblighi, i residui tengono traccia delle operazioni finanziarie in sospeso, relative ad esercizi precedenti.

Operativamente, con la ricognizione dei residui inizia l’analisi che determina il c.d. riaccertamento ordinario. Il Principio contabile All. 4/2 del D. Lgs. 118/2001 evidenzia che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito; l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

In ossequio al principio contabile della “prudenza”, inoltre, nella presente trattazione assume preminente importanza la gestione dei residui attivi, i quali, con riferimento al loro grado di esigibilità, si distinguono in:

- *residui* la cui riscossione può considerarsi *certa*, compresi quelli relativi a dilazioni di pagamento concesse ai debitori (residui dilazionati);
- *residui incerti* perché giudizialmente controversi, quindi di *dubbia e difficile esazione*;
- *residui* riconosciuti assolutamente *inesigibili*.



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

Questa classificazione rappresenta la griglia di codifica per razionalizzare l'elenco dei residui contabilizzati; occorre tuttavia, preliminarmente rispetto all'analisi della gestione residuale, ricordare gli interventi di radiazione contabile effettuati nel 2024.

2. Radiazioni di residui nell'Esercizio Finanziario 2024

Nell'esercizio 2024, anche a seguito della ridefinizione della *governance* del Conservatorio, è stato completato un intervento di radiazione contabile strutturato ed organico, proposto dal Direttore Amministrativo ed approvato dai Revisori (verbale del 4 ottobre 2024), con riferimento alle poste contabili di seguito indicate.

Con riferimento ai residui attivi, in ragione della loro contabilizzazione in competenza, si sono radiati gli importi iscritti ai seguenti articoli:

Articolo	Importo	Totale
302	4.161,00	
154	0,24	
Totale Residui attivi radiati		4.161,24

Relativamente ai residui passivi, invece, considerata la perenzione amministrativa e preso atto delle contabilizzazioni in competenza, si è proceduto alle seguenti radiazioni:

Articolo	Importo	Totale
56	506,50	
58	950,00	
60	3.100,00	
101	180,00	
102	366,00	
107	2.490,52	
110	1.478,36	
111	1.481,08	
119	842,15	
124	321,78	
126	59,66	
252	2.378,41	
253	10.092,26	
352	793,00	
452	600,00	
501	81,62	
552	19.598,17	
601	40.054,00	
604	630,15	
Totale Residui passivi radiati		86.003,66



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

3. Residui attivi e passivi: riepilogo della gestione

Come premesso, nel Rendiconto finanziario consuntivo 2024 si evidenzia la gestione dei residui, attivi e passivi, separatamente dalla gestione della competenza, la quale presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi		Residui passivi	
consistenza iniziale	551.184,24	189.585,42	consistenza iniziale
riscossioni	7.479,00	297.650,33	pagamenti
radiazioni	4.161,24	86.083,66	radiazioni
rimasti da riscuotere	<u>547.414,75</u>	<u>111.360,07</u>	rimasti da pagare
variazione	7.870,75	305.508,64	variazione
		297.637,89	Saldo

consistenza iniziale	361.598,82
pagamenti	- 290.171,33
radiazioni	- 81.922,42
rimasti da pagare	436.054,68
variazione	- 297.637,89

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio 2024 hanno dunque evidenziato nel complesso un risultato di segno negativo per € 297.637,89 così dimostrato:

- maggiori residui passivi	€ 305.508,64
- maggiori residui attivi	€ <u>7.870,75</u>
<u>Differenza</u>	<u>€ 297.637,89</u>

b) La situazione patrimoniale

4. L'inventario e lo stato del patrimonio

Premessa la legislazione contabile accennata in precedenza a più riprese nel presente lavoro, il D. Lgs. n. 118/2011 ha introdotto per la pubblica amministrazione, con modalità e tempistiche differenti nei diversi settori di articolazione organizzativa, tra gli altri, il principio contabile della competenza finanziaria c.d. "potenziata" secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza (in pratica: le entrate vengono registrate quando si ha il diritto di riscuoterle, mentre le uscite vengono registrate quando si assume l'obbligo



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

di pagare, anche se il pagamento stesso avviene in un esercizio successivo). L'applicazione di questo principio, in parallelo all'armonizzazione dei sistemi contabili, ha lo scopo di:

- migliorare la trasparenza e l'attendibilità dei bilanci: imputando le spese al momento giusto, si evita il rischio di gonfiare artificialmente i risultati di amministrazione o di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria non necessarie;
- garantire la copertura finanziaria delle spese: il principio di competenza potenziata assicura che le risorse siano effettivamente disponibili per far fronte agli impegni presi.
- facilitare la gestione del patrimonio: avere una visione chiara e tempestiva delle uscite future consente di pianificare meglio la gestione del patrimonio pubblico e di evitare l'impatto di eventi negativi.

In sintesi, la competenza finanziaria potenziata rappresenta un passo importante verso una gestione più efficiente e trasparente del patrimonio della pubblica amministrazione, contribuendo a una maggiore responsabilità finanziaria e alla corretta allocazione delle risorse pubbliche.

L'inventario, in senso contabile, è la registrazione dettagliata (del valore) delle attività e delle passività di un'istituzione, sia tangibili che immateriali, alla fine di un esercizio: è fondamentale per la corretta redazione del bilancio, nella misura in cui assicura che i valori dei vari asset istituzionali siano adeguatamente rappresentati.

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca, a fini conoscitivi, la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (c.d. “patrimonio di funzionamento”).

La normativa regolamentare del Conservatorio¹³, d'altro canto, prevede che *“Le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito da: a) il conto di bilancio; b) lo stato patrimoniale”*. In particolare, il successivo comma 6 precisa che *“Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Lo stato patrimoniale contiene inoltre la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio”*.

5. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024

Nel contesto di un ente pubblico gestito in contabilità finanziaria, la situazione patrimoniale rinvenibile nel Rendiconto finanziario si compone di:

- Attività: costituite da entrate, di cassa ed accertate, e da disponibilità liquide;
- Passività: formate da uscite, pagate ed impegnate
- Patrimonio netto per differenza (attività – passività).

Nel corso dell'esercizio finanziario, il Conservatorio di Como ha proseguito le attività di manutenzione, aggiornamento e potenziamento del proprio patrimonio strumentale e tecnologico, con l'obiettivo di garantire ambienti didattici e artistici sempre più funzionali ed allineati agli standard dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Le principali operazioni hanno riguardato:

¹³ Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, redatto ai sensi dell'articolo 14, co. 2, lett. c) del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella seduta del 16 novembre 2004 – art. 34.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

- Aggiornamento delle dotazioni tecnologiche per la didattica, con l’acquisto di nuovi computer, monitor, software musicali e sistemi audio-video per le aule e gli studi di registrazione.
- Interventi su strumenti musicali di proprietà dell’Istituto, con operazioni di revisione, accordatura e riparazione, in particolare su pianoforti, strumenti a fiato e percussioni.
- Acquisizione di nuovi macchinari per la produzione musicale e la gestione degli eventi, tra cui mixer digitali, microfoni professionali, impianti di amplificazione e illuminazione scenica.

Tali investimenti sono stati effettuati nel rispetto delle disponibilità di bilancio ed in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Istituto, contribuendo al miglioramento della qualità dell’offerta formativa ed alla valorizzazione del patrimonio strumentale.

STATO PATRIMONIALE									
ATTIVITA'	ANNO	ANNO	VARIAZ. %		PASSIVITA'	ANNO	ANNO	VARIAZ. %	
	2024	2023	+	-		2024	2023	+	-
A - IMMOBILIZZAZIONI					A - PATRIMONIO NETTO				
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-	-		I. Avanzi (Disavanzi) economici anni precedenti	3.650.983,91	3.325.008,94	9,80	-
II. Immobilizzazioni materiali	1.498.227,85	1.524.774,94	-	1,74	II. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	610.134,35	325.974,97	87,17	-
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.261.118,26	3.650.983,91	16,71	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	1.498.227,85	1.524.774,94	-	1,74					
B - ATTIVO CIRCOLANTE					B - RESIDUI PASSIVI				
I. Rimanenze	-	-	-		1) verso le banche	2.500,00	650,00	284,62	-
II. Residui attivi	607.368,62	559.054,99	8,64		2) verso altri finanziatori	-	-	-	-
III. Disponibilità liquide	2.550.123,81	2.062.248,04	23,66	-	3) debiti verso fornitori	344.908,67	397.346,88	-	13,20
					4) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	17.746,23	81.537,51	-	78,24
					5) debiti diversi	29.447,12	15.559,67	89,25	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	3.157.492,43	2.621.303,03	20,46	-	TOTALI RESIDUI (B)	394.602,02	495.094,06	-	20,30
C - RATEI E RISCONTI					C - RATEI E RISCONTI				
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	-	-	-	-	TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	4.655.720,28	4.146.077,97	12,29	-	TOTALE PASSIVO E NETTO	4.655.720,28	4.146.077,97	12,29	-

Entrando nello specifico delle singole macrovoci, relativamente alle attività – oltre alla gestione dei residui ed alla liquidità, già analizzate rispettivamente ai capitoli 5.A) e 4 – si possono ricordare tra le immobilizzazioni materiali:

II. Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	240.915,04	220.716,84	9,1518	0
Attrezzature didattiche	466.212,81	512.872,10	0	9,09765
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Diritti reali di godimento	0	0	0	0
Altri beni	791.100,00	791.186,00	0	0,01087
TOTALE	1.498.227,85	1.524.774,94	0	1,74105



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

5.1 Impianti e macchinari

Nella categoria 1 sono compresi gli impianti “generici” e gli arredi di complemento delle aule dedicate alla didattica del Conservatorio, quali ad esempio gli armadi, le sedute e le panche, i complementi d’arredo e gli accessori, oltre naturalmente alle attrezzature tecnologiche dedicate al supporto delle attività istituzionali.

Quantitativamente, alla fine dell’esercizio possiamo valutare la categoria in circa 240 mila euro, con un incremento del 9% rispetto alla fine dell’esercizio precedente. Dal Mod. 94 emerge in particolare – prescindendo dai beni durevoli compresi quelli inferiori ad € 500 – una quotazione pari a 170 mila euro, con un differenziale positivo rispetto al 2023 pari ad € 16.434,99:

	2024	2023	Differenza	Consistenza iniziale	154.502,56
Mod 94	170.937,55	154.502,56	10,64%	Variazione in aumento	103.164,87
Beni durevoli	69.977,49	66.214,28	5,68%	Variazione in diminuzione	86.729,88
Totale	240.915,04	220.716,84	9,15%	Consistenza finale	170.937,55

5.2 Attrezzature didattiche

Nella categoria 3 sono classificate le attrezzature funzionali all’attività istituzionale del Conservatorio, quali gli strumenti musicali, le apparecchiature elettroniche e le varie componenti audio-video di complemento alle attività didattiche dei corsi di insegnamento offerti

	2024	2023	Differenza	Consistenza iniziale	399.594,61
mod 94	352.935,32	399.594,61	-11,68%	Variazione in aumento	242.035,08
beni durev	113.277,49	113.277,49	0,00%	Variazione in diminuzione	288.694,36
Totale	466.212,81	512.872,10	-9,10%	Consistenza finale	352.935,33

Il trend apparentemente negativo evidenziato dalla variazione relativa rispetto all’esercizio precedente, deve in realtà leggersi quale svalutazione contabile di alcune poste di bilancio conseguenza di un’attenta e scrupolosa analisi di parte delle attrezzature tecnologiche (strumenti A/V e di musica elettronica, soggetti a veloce obsolescenza, oltre a diversi strumenti musicali classici) istituzionali.

5.3 La biblioteca del Conservatorio

Il patrimonio documentario del Conservatorio di Como, sviluppatosi a partire dal momento in cui lo stesso ha ottenuto l’autonomia giuridica dal Conservatorio di Milano il 2 novembre 1996 e principalmente grazie ad acquisti mirati e donazioni private, si compone prevalentemente di libri ed edizioni musicali moderne (XX-XXI secolo), custodite per



CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI" DI COMO

scopi didattici e finalità artistiche. Negli ultimi anni, la Biblioteca ha ulteriormente arricchito e qualificato significativamente il proprio patrimonio grazie all'acquisizione per donazione di fondi storici di particolare valore¹⁴, tra i quali si ricordano il Fondo dell'Associazione Carducci, il Fondo Ranzato, il Fondo Mompellio ed il Fondo Fabbroni, fondi costituiti da musica a stampa e manoscritta databile tra l'inizio del XIX secolo e la metà del XX secolo. Ulteriori donazioni librerie sono giunte, inoltre, dai privati: tra le altre si segnala quella di Angelo Marzatico, che ha arricchito la collezione con diverse migliaia di compact disc usati, ed il Fondo del musicologo Oscar Tajetti, acquisito nel 2021 tramite lascito testamentario. Anche il patrimonio multimediale della biblioteca è particolarmente consistente, con oltre 15.000 compact disc singoli e cofanetti, costituitosi a partire dagli anni 2000 attraverso acquisti ed allegati editoriali: ad esempio, rilevante appare la donazione del collezionista comasco Malusardi formata da circa 5.600 CD dedicati alla musica jazz. Infine, e più recentemente, la biblioteca ha sottoscritto regolarmente abbonamenti ad oltre 30 riviste – sostituendo via via il materiale cartaceo a favore delle risorse digitali – in ambito musicale, tra cui JSTOR, Grove Music Online, Score Musical Library (Alexander Street) e RILM.

Passando a qualche numero, è utile precisare che al 31 dicembre 2024 le unità bibliografiche presenti in biblioteca, inventariate in appositi registri elettronici, ed in gran parte già catalogati nella rete SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), sono pari a:

- Materiale bibliografico:	
o Libri	7.840
o Musica	15.785
o Fondi storici	4.690
o Riviste	<u>1.995</u>
Totale	29.950
- Materiale multimediale:	
o DVD	900
o CD	15.900
Totale	16.800

e relativamente alla loro valutazione è possibile definire i seguenti importi:

<i>Biblioteca - valore patrimoniale complessivo (€)</i>	
Op omnia, repertori e opere di rilevante valore patrimoniale	51.120,00
Libri moderni di interesse patrimoniale	20.180,00
Fondo Carducci	190.000,00
Fondo Mompellio	5.000,00
Fondo Fabbroni	4.000,00
Fondo Ranzato	40.000,00
Fondo Orchestra	20.000,00
Fondo Tajetti	15.000,00
Fondo Compact disc	42.800,00
Fondo Compact disc Malusardi	15.000,00
Fondo DVD	9.000,00
Letteratura musica a stampa d'uso	225.000,00
Letteratura e saggistica d'uso	102.000,00
Riviste	<u>52.000,00</u>
Totale	791.100,00

¹⁴ Tali fondi sono stati oggetto di un'attenta attività di inventariazione e catalogazione nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Cap. 6 – CONCLUSIONI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Il sistema AFAM costituisce un punto di forza nell’offerta formativa dell’istruzione superiore italiana: si tratta complessivamente di 164 istituzioni (dati Anno Accademico 2023/24), per circa 2/3 statali: fra queste i Conservatori di musica sono 74, il 45% del totale enti AFAM ed il 69% di quelli statali. Nel quadro descritto si colloca la quota rilevante di studenti stranieri (15-20% in media negli anni successivi alla pandemia del 2020), superiore alla media universitaria a testimonianza del prestigio di cui la formazione artistica e musicale italiana gode nel resto del mondo.

L’ordinamento AFAM è stato oggetto di un processo di equiparazione al sistema universitario italiano¹⁵, con l’obiettivo di armonizzare i percorsi formativi ed i titoli rilasciati. Questo processo ha portato ad un’equiparazione formale dei diplomi accademici di secondo livello ai diplomi di laurea magistrale universitari, e dei diplomi di primo livello alle lauree triennali. Purtroppo questo allineamento normativo non ha dissipato tutte le criticità, fra le quali le più importanti sono le seguenti:

- ✓ studenti: permangono difficoltà nel riconoscimento dei titoli AFAM, soprattutto all’estero;
- ✓ docenti: rimane lontana la piena equiparazione del riconoscimento – economico ed in generale del ruolo sociale – del ruolo nei due sistemi
- ✓ ambito amministrativo: il riferimento ai due ministeri distinti (Istruzione e Università e Ricerca) crea problemi di gestione e sovrapposizione burocratica, limitando l’efficacia e l’adeguamento agli standard europei, senza contare il divario di strutture organizzative che devono gestire problematiche ed adempimenti ormai pressochè omogenei.

Premessa l’alta qualità dell’intero sistema AFAM italiano, il Conservatorio di Como si colloca a pieno titolo nelle posizioni di vertice con riferimento all’eccellenza della propria offerta formativa: valga, solo a titolo esemplificativo, la graduatoria dell’ultimo concorso regionale “Lombardia è musica” del novembre 2024, dove nelle due sezioni previste ci siamo classificati primi nella sezione legni (con Alessia Scilipoti) e secondi nella sezione archi (con Leonardo Morosini). In questo senso, la sfida per i prossimi anni sarà quella di ottimizzare la qualità della ricerca scientifica che i Conservatori saranno chiamati ad offrire – oltre che per adempiere compiutamente ai propri scopi istituzionali (c.d. “missioni e programmi” istituzionali) – per poter concorrere a livello nazionale per mantenere e possibilmente migliorare l’accesso ai (sempre più limitati) fondi di funzionamento ministeriali, ed a livello europeo ed internazionale per ottenere riconoscimenti e finanziamenti assegnati su bandi competitivi.

Il rendiconto finanziario dell’esercizio appena concluso evidenzia una gestione improntata alla sostenibilità economica, all’efficienza operativa ed al costante miglioramento dell’offerta formativa e infrastrutturale. In particolare emerge un’attenzione specifica alla razionalizzazione della spesa, soprattutto corrente, con l’ottimizzazione dei costi di funzionamento perseguita anche attraverso la digitalizzazione dei processi amministrativi e la transizione verso gestioni ed archiviazioni online, ed in generale il perseguimento dell’equilibrio di bilancio tramite un’amministrazione prudente e finalizzata ad uno stabile risultato di amministrazione positivo. In quest’ottica, il presente rendiconto pone le basi per una programmazione economica coerente con gli obiettivi strategici dell’ente, favorendone l’innovazione, la sostenibilità e l’internazionalizzazione: in sintesi, il Conservatorio di Como ha dimostrato una gestione responsabile e orientata alla valorizzazione del proprio ruolo istituzionale, culturale e formativo.

¹⁵ Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – art. 1 co. 102-107, confermata dal Consiglio di Stato con le Sentenze 9 gennaio 2013 n. 58 e 23 gennaio 2013 n. 389.



CONSERVATORIO DI MUSICA “G. VERDI” DI COMO

Henry Ford diceva: *“When everything is going against you, remember that the airplane takes off against the wind, not with it”*. Questa visione sostanzialmente positiva del futuro e questa fiducia di poter gestire le avversità, oltre che coglierne le opportunità, è la stessa che occorre dimostrare per guidare il Conservatorio verso una nuova fase storica che affianchi all’eccellenza didattica e di produzione artistica un approccio innovativo ed integrato rispetto alla ricerca istituzionale in ambito musicale.

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

Dott. Maurizio Santoro

IL PRESIDENTE

Avv. Alberto Dubini